

Bilancio Consolidato del Gruppo Digitouch

31 dicembre 2025



Digitouch
— S.p.A. —

Connettiamo valore, costruiamo futuro.

Indice

1. Introduzione

Principali dati economico-finanziari consolidati del Gruppo DigiTouch

Principali dati economico-finanziari della Capogruppo DigiTouch

Azionariato

Organi Sociali

DigiTouch in Borsa

2. Relazione sulla Gestione

Eventi significativi dell'esercizio 2025

Sviluppo del Gruppo nel corso del 2025 e Mercato di riferimento

Andamento economico-finanziario consolidato del Gruppo DigiTouch

Andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A.

Andamento economico-gestionale delle società del Gruppo DigiTouch

Rapporti con parti correlate

Eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Altre informazioni

Obiettivi e politiche di gestione del rischio e relativa esposizione

Evoluzione prevedibile della gestione

3. Bilancio consolidato: prospetti contabili consolidati e nota integrativa consolidata del Gruppo DigiTouch

4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e nota integrativa di DigiTouch S.p.A.

5. Relazioni

Relazioni della Società di revisione

Relazione del Collegio Sindacale

6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4 del Codice Civile

Digitouch SpA

Sede legale Viale Vittorio Veneto 22, 20124 Milano / Partita Iva 05677200965 / www.gruppodigitouch.it

Introduzione

Principali dati economico-finanziari consolidati del Gruppo DigiTouch

(unità di euro)	2025	2024
Ricavi totali	41.816.124	40.001.354
Margine operativo lordo (EBITDA) [1]	7.798.601	7.573.920
in % dei ricavi	18,65	18,93
Risultato operativo (EBIT)	4.344.474	4.212.849
in % dei ricavi	10,39	10,53
Utile (consolidato)	1.861.033	1.660.842
in % dei ricavi	4,45	4,15
Utile (quota del Gruppo)	1.861.033	1.660.842
Utile (quota di terzi)	-	-
Utile base per azione [2]	0,13	0,12

	2025	2024
Patrimonio netto	20.516.277	19.347.141
Indebitamento finanziario netto	7.921.684	8.413.760
Leverage	0,39	0,43
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,02	1,11

[1] EBITDA calcolato come differenza tra valore e costi della produzione, più ammortamenti, più svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione, oneri non ricorrenti

[2] Calcolato assumendo il numero delle azioni in circolazione alla fine dell'esercizio

Perimetro di consolidamento



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Simone Ranucci Brandimarte
Consigliere	Daniele Meini
Consigliere	Riccardo Jelmini
Consigliere	Francesca Ramondo
Consigliere	Ivan Ranza

Collegio Sindacale

Presidente	Maria Francesca Talamonti
Sindaci effettivi	Fabio Giliberti
	Antonio Zambon
Sindaci supplenti	Ludovica Barraco
	Sebastian Pusceddu

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio di Digitouch Spa dall'Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2023 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2023 - 2025, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Digitouch Spa.

Il Consiglio di Amministrazione: una squadra giovane e di comprovata esperienza

Simone Ranucci Brandimarte

Simone Ranucci Brandimarte è nato a Roma il 24 marzo 1973 e ha un'esperienza di 18 anni nel settore del business digitale e mobile. È stato tra i fondatori di Buongiorno, società leader nel mobile marketing e nel digital entertainment, presso cui ha svolto il ruolo di managing director, svolgendo inoltre gli incarichi di CEO e COO presso Buongiorno Hong Kong fino al 2010, joint venture tra Mitsui e Buongiorno. Nel 2010 ha fondato Glamoo, società attiva nel settore del c.d. "mobile SoLo" (social & location) e del mobile couponing. Simone Ranucci Brandimarte è inoltre co-fondatore, business angel e advisor di diverse start-up attive in Europa e Asia, tra cui WithFounders e ricopre il ruolo di CEO di GoSwift, società attiva nei servizi di pagamento su dispositivi portatili (cd. mobile payments). Collabora con DigiTouch dal 2007, di cui è Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione.

Daniele Meini

Daniele Meini è nato a Roma il giorno 8 settembre 1970. Ha conseguito una laurea in Economia e Commercio, cum laude, presso l'università La Sapienza nel 1994 e un MBA presso la LUISS nel 1996. Daniele Meini ha lavorato dal 1996 al 2000 come consulente aziendale nella divisione Strategic Services di Andersen Consulting e successivamente presso Buongiorno Group tra i suoi fondatori a partire dal 2000, come financial e administrative manager fino al 2004 e come CFO fino al 2007. In seguito, dal 2007 al 2011 è stato business development manager per Autostrade per l'Italia S.p.A. (dove ha seguito diversi progetti di M&A e sviluppo in Sud America, Medio Oriente e Sud Africa). Dal 2011 è CEO di Ecomouv e dal 2015 della Società Italiana Tunnel del Monte Bianco e del GEIE-TMB. È inoltre attivo in qualità di *business angel* su diversi progetti di start up. Dal 2019 New Venture Leader di PwC Advisory.

Riccardo Jelmini

Riccardo Jelmini Nato a Catania il 22 settembre 1969, ha ricoperto per oltre 10 anni diversi ruoli di executive management nel gruppo Telecom Italia con responsabilità nel marketing, comunicazione, vendite e operations nelle divisioni Consumer e Business. Vanta inoltre più di 5 anni di esperienza in Value Partners, società di consulenza di direzione dove si è occupato, nel ruolo di senior manager nel comparto TMT, di progetti di organizzazione, M&A e turnaround, con focus su strategia di crescita, ottimizzazione delle operations, ridisegno dei processi industriali e strategia di go-to-market.

Francesca Ramondo

Francesca Ramondo Nata a Torino l'8 settembre 1974, ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'università degli Studi di Torino e un Master in Property Manager a Milano, ha lavorato dal 1997 al 2002 consulente nella società SET srl per fondare un servizio di mobilità internazionale per i dirigenti delle grandi aziende come FIAT, SKF etc. dal 1996 al 2010 presso Arthur Communications srl (Francia) tra i suoi fondatori come socia e membro del CDA per la gestione della rete immobiliare con 400 agenzie. In seguito, dal 2004 al 2009 è stata CEO di un'azienda di un Gruppo agroalimentare di import-export. Dal 2009 al 2024 business development manager per Holding di proprietà (dove ha seguito diversi progetti di sviluppo immobiliare e di impianti di energia rinnovabile). Dal 2010 al 2015 è stata membro del Cda della Fondazione CASC (Centro Alti Studi per la Cina) e dal 2021 ad oggi è membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Regio. È inoltre attiva in qualità di business angel e Advice su diversi progetti di start-up.

Ivan Ranza

Ivan Ranza Nato a Milano il 15 marzo 1970, laureato all'università cattolica di Milano nel 1994 con una tesi sulle reti neurali artificiali applicate al sistema televisivo. E' co-founder e amministratore delegato di EPICODE & EPICODE Institute of Technology, ha ricoperto ruoli di executive management e CEO nel mondo del media e advertising (Mediaset, RCS, MTV/Paramount, Il Sole 24 Ore, IOL) partendo quasi sempre dalla fase di startup. E' certificato INSEAD International directors in Corporate Governance

Andamento del Titolo DigiTouch esercizio 2025

Nonostante un inizio d'anno turbolento, complice un contesto macroeconomico e geopolitico incerto, tutti i principali indici azionari hanno registrato una performance positiva nel 2025. In ambito domestico, il FTSE MIB ha chiuso il semestre con un +31.4%, trainato dai titoli finanziari e dalle utility. Il FTSE Italia Mid Cap ha registrato un +23.2%, mentre il FTSE Italia Growth, indice che rappresenta il mercato Euronext Growth Milan (EGM) in cui è quotata DigiTouch, ha segnato un più contenuto progresso del 8.9%.

Sul fronte della liquidità, i volumi sul mercato EGM restano contenuti e complessivamente stabili rispetto al 2024, registrando scambi medi giornalieri pari a €7.9 milioni (-0.5% a/a). La concentrazione degli scambi si conferma elevata: i primi 20 titoli per volume transato hanno catalizzato oltre il 50% degli scambi complessivamente registrati ad Euronext Growth Milan, confermando una crescente polarizzazione su un numero limitato di titoli.

La raccolta di capitali dalle 21 nuove IPO – stabili rispetto al 2024 – si è attestata a circa €130 milioni, a fronte di una capitalizzazione post-money (ai prezzi di IPO) prossima a €530 milioni. Parallelamente, è cresciuto in modo significativo il numero di società che hanno optato per il delisting: se ne contano 19, contro 12 nel 2024, alle quali si aggiungono tre offerte pubbliche di acquisto pendenti e concluse nei primissimi giorni di gennaio 2026. Il conseguente drenaggio di capitalizzazione di mercato è pari a circa €630 milioni.

In questo contesto, il titolo DigiTouch ha chiuso l'esercizio a €1.96 per azione, in crescita del 6.81% rispetto ai valori di chiusura 2024. Il prezzo medio del periodo si è attestato a €1.88, con un massimo di €2.17 (registrato il 6 ottobre 2025) e un minimo di €1.59 (il 9 aprile 2025). I volumi medi giornalieri scambiati sono stati pari a 14.960 azioni, per un controvalore medio giornaliero di €28.131. In un mercato complesso come quello attuale, la Società ha mantenuto un dialogo attivo con azionisti e investitori, sia istituzionali che non, confermando il proprio impegno nel rafforzare la fiducia nel percorso di crescita delineato dal management.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo nell'esercizio 2025.



Principali dati di mercato	2025	2024
Capitale sociale (€)	694.835	694.835
Numero azioni	13.896.695	13.896.695
Capitalizzazione di borsa al 31 dicembre	27.237.522	26.264.754
Utile per azione (€)	0,13	0,12
Prezzo al 31 dicembre (€)	1,96	1,89
Prezzo massimo (€)	2,17	2,34
Prezzo minimo (€)	1,63	1,76

Relazione sulla **GESTIONE**

INNOVAZIONE · PERFORMANCE · CRESCITA



Digitouch
— S.p.A. —

Connettiamo valore, costruiamo futuro.

Eventi significativi dell'esercizio 2025

10 febbraio 2025 – Digitouch accelera l'acquisizione del 100% del capitale di Mobilesoft Srl per rafforzare la propria leadership nel settore del martech: L'operazione, che prevedeva l'acquisto del restante 40% di Mobilesoft in due tranches entro il 2025 e il 2027 dopo aver acquisito il 60% per 3,6 milioni di Euro nel corso del 2023 (cfr comunicati stampa del 14 novembre 2022 e del 21 marzo 2023), è stata anticipata per sfruttare le sinergie tra le aziende. Il prezzo riconosciuto per il 40% del capitale sociale di Mobilesoft è di 2,4 milioni di Euro, di cui 1,9 milioni di Euro corrisposti il 10 febbraio 2025 e i residui 0,5 milioni di Euro da corrispondere il 30 giugno 2027. Tramite l'accordo odierno viene meno la struttura di earn out inizialmente prevista dal contratto di acquisizione. L'operazione di acquisizione è stata perfezionata ricorrendo ad una linea di credito per 2,4 milioni di Euro erogata dalla Banca Popolare di Milano nel dicembre 2024. Mobilesoft ha contribuito in modo importante ai risultati del Gruppo Digitouch – che verranno licenziati a livello di Gruppo nel prossimo Consiglio di Amministrazione di fine marzo – apportando ricavi nel 2024 per circa 6,7 Milioni di Euro con un EBITDA normalizzato di circa 1,3 milioni di Euro.

Questa acquisizione rappresenta un passo fondamentale per il Gruppo Digitouch nel consolidamento della sua posizione di leadership nel mercato delle **soluzioni digitali martech e payment**, ampliando la propria offerta con tecnologie mobile di ultima generazione nel settore delle app e dei pagamenti digitali. Con questa acquisizione, il team di Mobilesoft Srl che conta circa 50 professionisti sarà pienamente integrato all'interno della struttura di Digitouch, mantenendo il proprio know-how. I clienti potranno beneficiare di un'offerta sempre più completa e di una qualità del servizio potenziata, garantita dall'unione di due realtà altamente specializzate. Nell'ambito della strategia di crescita, Digitouch prevede di consolidare un piano di sviluppo sul mercato dei pagamenti digitali valorizzando la divisione payment della Mobilesoft che si è affermata nel corso degli anni lavorando con clienti importanti tra i quali Mooney, Poste, PagoPA, FNMpay.

5 maggio 2025 – Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato tutti gli argomenti all'ordine del giorno: (i) della parte ordinaria l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 i cui risultati sono stati comunicati il 31 marzo 2025. In merito al punto; (ii) l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.660.842 a riserva di rivalutazione partecipazioni. In merito al punto; (iii) della parte ordinaria l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,030, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna azione ordinaria per complessivi Euro 416.901 attingendo dalla riserva straordinaria; (iv) della parte ordinaria l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo e, per esso, il Presidente e il Direttore Finanziario in via tra loro disgiunta e con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 maggio 2024.

7 luglio 2025 – Digitouch Technologies Spa aggiudicataria gara Consip: Digitouch S.p.A. comunica che il lavoro svolto dal team del Gruppo dedicato alla Pubblica Amministrazione ha portato la Digitouch Technologies, società del Gruppo Digitouch, ad essere tra i protagonisti dell'aggiudicazione dei Lotti 2 e 3 della Gara Consip istruita per l'assegnazione della gestione dei Servizi applicativi cloud e dei Servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni. Consip Spa ha indetto una gara a procedura aperta per la conclusione di accordi quadro, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di data management e l'affidamento di servizi di demand e pmo per le pubbliche amministrazioni – seconda edizione – ID Sigef 2566. Digitouch Technologies è tra le società mandanti del Raggruppamento Temporaneo di Imprese risultato tra gli aggiudicatari dei Lotti 2 e 3. All'interno delle attività previste nell'Accordo Quadro, la Digitouch Technologies potrà realizzare l'offerta di servizi applicativi, ai diversi Soggetti Pubblici che ne faranno richiesta per un valore complessivo di servizi erogabili di circa 1 milione di euro. L'iniziativa si colloca nell'ambito del Piano delle gare strategiche ICT, definito da Agid e dal Dipartimento per la Trasformazione digitale in attuazione del Piano triennale dell'informatica nella PA. La durata dell'Accordo Quadro, per ciascun lotto, è di 18 mesi, decorrenti dalla data di attivazione, con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi in costanza di massimale. La scelta del Gruppo Digitouch di creare una specifica offerta per il settore delle gare pubbliche si conferma dunque una decisione lungimirante e strategicamente vincente in un settore, quello dei servizi digitali per la Pubblica Amministrazione, fortemente trainante per l'economia del Paese.

23 luglio 2025 – Digitouch sottoscrive accordo vincolante per l'acquisizione totalitaria della società Progetto Immagine Digitouch SpA ha sottoscritto un accordo vincolante finalizzato all'acquisto di Progettoimmagine S.r.l., affermata e storica Agenzia di Marketing e Comunicazione, specializzata in strategie e progetti nel settore insurance e finance con contratti e relazioni pluriennali in primarie realtà del settore. Il closing dell'operazione è previsto alla fine di settembre 2025. Le principali aree di competenza e servizi sono: Comunicazione ATL e supporti BTL, Digital Marketing e gestione social network, progetti e campagne OOH, organizzazione di eventi e incentive e progetti di engagement e formazione per le reti commerciali. L'operazione si inserisce nelle logiche di sviluppo del Gruppo Digitouch e in particolare a supporto della Divisione Marketing (del modello MTE Marketing-Tecnologia-Ecommerce) con l'obiettivo di ampliare il portafoglio clienti con nomi e commesse importanti oltre che fidelizzati nel tempo tra cui Alleanza, Helvetia, Lumesia e Etjca. In aggiunta le competenze off line di Progettoimmagine potranno potenziare lo sviluppo di soluzioni phygital integrando la componente digital del Gruppo Digitouch così da indirizzare le nuove esigenze dei clienti in ambito eventi. Progettoimmagine è attiva dal 1985 e vanta un solido network relazionale ed una rilevante esperienza in progetti di Marketing e Comunicazione nel settore Insurance, Banking e Finance. Porta in dote al Gruppo Digitouch circa 15 clienti di primaria importanza e due partnership consolidate con Agenzie Digital e Travel&Congress. La Società Progetto Immagine a fine anno è stata fusa in Digitouch Marketing srl.

28 luglio 2025 – Fusione di Conversion E3 in Digitouch Marketing Con atto di fusione del 28 luglio le società si dichiarano fuse mediante incorporazione della società Conversion E3 in Digitouch Marketing in dipendenza delle rispettive deliberazioni tutte in data 27 maggio 2025. La fusione ha effetto, ai sensi dell'art.2504-bis secondo comma del codice civile dal 1 agosto 2025 con effetti retroattivi al 1 gennaio 2025. L'operazione di fusione si inserisce in una più ampia strategia di riassetto organizzativo del Gruppo Digitouch. La fusione per incorporazione non darà luogo ad alcun mutamento giuridico ed economico nella posizione del socio unico delle società partecipanti alla fusione.

2 dicembre 2025 – Fusione di Progetto Immagine in Digitouch Marketing Con atto di fusione del 2 dicembre 2025 le società si dichiarano fuse mediante incorporazione della società Progetto Immagine in Digitouch Marketing in dipendenza delle rispettive deliberazioni tutte in data 21 ottobre 2025. La fusione ha effetto, ai sensi dell'art.2504-bis secondo comma del codice civile dal 1 dicembre 2025 con effetti retroattivi al 1 luglio 2025. L'operazione di fusione si inserisce in una più ampia strategia di riassetto organizzativo del Gruppo Digitouch. La fusione per incorporazione non darà luogo ad alcun mutamento giuridico ed economico nella posizione del socio unico delle società partecipanti alla fusione.

Mercato di riferimento

Negli ultimi anni marketing digitale, ecommerce e tecnologia hanno smesso di essere ambiti distinti e sono diventati parti di un unico ecosistema economico e operativo. Il 2025 rappresenta il momento in cui questa convergenza è diventata strutturale. Le aziende non stanno più semplicemente usando strumenti digitali per promuovere prodotti online, ma stanno costruendo interi modelli di business fondati su dati, intelligenza artificiale e gestione integrata dell'esperienza cliente.

Nel marketing digitale del 2025 il cambiamento più rilevante riguarda il passaggio da una logica operativa a una algoritmica. L'intelligenza artificiale, inizialmente era percepita come uno strumento di supporto per attività come il copywriting o l'analisi dei dati, è diventata il motore che governa la maggior parte dei processi decisionali. Le piattaforme pubblicitarie, i sistemi di *marketing automation* e gli strumenti di *customer analytics* oggi funzionano attraverso modelli predittivi che ottimizzano continuamente budget, contenuti e segmentazione.

Questo ha trasformato il marketing da disciplina prevalentemente creativa a disciplina ibrida, dove la componente strategica e analitica ha assunto un peso centrale.

Parallelamente, l'ecommerce ha vissuto una trasformazione simile. Non è più soltanto un canale di vendita alternativo al retail fisico, ma una piattaforma relazionale attraverso cui i

brand costruiscono relazioni dirette con il cliente. Nel 2025 il valore dell'e-commerce globale continua a crescere con ritmi sostenuti, ma la vera evoluzione riguarda la sua funzione economica. Gli operatori più avanzati non generano valore esclusivamente attraverso la vendita di prodotti, bensì attraverso la gestione dei dati cliente e la creazione di ecosistemi di servizi. In molti casi, la marginalità non deriva più dalla vendita retail, ma da attività collaterali come advertising, servizi logistici o monetizzazione dei dati. Il fenomeno del retail media, in particolare, mostra come i retailer stiano assumendo il ruolo di piattaforme pubblicitarie, sfruttando la conoscenza diretta del comportamento di acquisto per offrire soluzioni di marketing altamente performanti. Amazon docet.

La tecnologia rappresenta il fattore abilitante di questa trasformazione. Nel 2025 si osserva una progressiva sostituzione delle architetture tecnologiche tradizionali con sistemi modulari e componibili. Il cosiddetto "*composable commerce*" permette alle aziende di costruire stack tecnologici flessibili, nei quali front-end, gestione dei dati, marketing automation e piattaforme di vendita sono collegati tramite API. Questa evoluzione risponde a una necessità precisa: l'esperienza cliente è diventata troppo complessa per essere gestita con sistemi monolitici. Il consumatore si muove continuamente tra canali digitali, social network, marketplace e punti vendita fisici, e pretende che l'esperienza sia coerente e personalizzata lungo tutto il percorso.

Proprio la personalizzazione rappresenta una delle trasformazioni più profonde del marketing contemporaneo. Nel 2025 la segmentazione tradizionale lascia spazio a una personalizzazione dinamica, basata su modelli che analizzano comportamenti, preferenze e contesto in tempo reale. L'e-commerce, in questo scenario, smette di offrire un catalogo uguale per tutti e si trasforma in un ambiente adattivo, dove l'interfaccia, le offerte e i contenuti cambiano in funzione del singolo utente. Questo approccio aumenta le performance commerciali, ma richiede infrastrutture dati molto più sofisticate e pone nuove sfide legate alla privacy.

La questione dei dati è infatti centrale nell'evoluzione del settore. Il progressivo superamento dei cookie di terze parti e l'inasprimento delle normative sulla protezione dei dati stanno spingendo le aziende verso modelli basati su dati proprietari. Loyalty program, community di brand e strategie di engagement diretto diventano strumenti fondamentali non solo per la fidelizzazione, ma anche per la costruzione di asset informativi strategici. In questo contesto, le Customer Data Platform assumono un ruolo chiave, perché consentono di integrare e attivare dati provenienti da molteplici touchpoint.

Accanto a queste opportunità emergono però criticità significative. Una delle principali riguarda la crescente complessità tecnologica. Molte organizzazioni hanno investito massicciamente in strumenti MarTech senza riuscire a integrarli efficacemente. Il risultato è spesso uno stack tecnologico sovradimensionato, costoso e utilizzato parzialmente. La misurazione del ritorno sugli investimenti rimane una sfida aperta. I customer journey sono sempre più frammentati e rendono difficile attribuire con precisione il valore economico delle singole attività di marketing.

Guardando al 2026, l'evoluzione più probabile riguarda il passaggio da un marketing guidato dall'intelligenza artificiale a un marketing autonomo. I sistemi agentici, cioè modelli AI capaci di pianificare ed eseguire attività in modo indipendente, inizieranno a gestire interi processi: la gestione delle campagne, la definizione dei prezzi, l'ottimizzazione del merchandising digitale. Il ruolo umano si sposterà verso la supervisione strategica e la definizione degli obiettivi, mentre l'esecuzione operativa sarà sempre più automatizzata.

Un altro cambiamento rilevante sarà la diffusione del commerce conversazionale. Gli assistenti virtuali e i chatbot evoluti stanno diventando veri e propri intermediari tra cliente e brand. L'esperienza di acquisto tenderà a trasformarsi in un dialogo continuo, integrato con social network, piattaforme di messaggistica e dispositivi vocali. Questo scenario rafforza ulteriormente il legame tra marketing, tecnologia e servizio clienti, rendendo sempre più difficile distinguere tra le diverse funzioni aziendali.

Il social commerce e la creator economy rappresentano un ulteriore elemento di trasformazione. I creator stanno assumendo il ruolo di canali di vendita e di costruzione della fiducia, modificando profondamente le dinamiche tradizionali del branding. I consumatori tendono a fidarsi maggiormente di figure percepite come autentiche rispetto alle comunicazioni istituzionali dei brand, e questo sta spingendo le aziende a ripensare le proprie strategie di comunicazione e distribuzione.

Nel contesto europeo, e in particolare italiano, queste trasformazioni si sviluppano con alcune peculiarità. La maggiore attenzione alla privacy e alla regolamentazione rallenta talvolta l'adozione di alcune tecnologie, ma allo stesso tempo favorisce lo sviluppo di modelli più sostenibili e orientati alla gestione diretta del rapporto con il cliente. L'e-commerce continua a crescere con ritmi importanti e presenta ancora ampi margini di sviluppo, soprattutto nei settori fashion, design e food, dove il valore del brand e l'esperienza narrativa giocano un ruolo fondamentale.

Nel complesso, il settore si sta muovendo verso un modello in cui il vantaggio competitivo non dipende più soltanto dal prodotto o dal prezzo, ma dalla capacità di integrare tecnologia, dati e relazione con il cliente. Le aziende che riusciranno a costruire ecosistemi digitali proprietari, supportati da infrastrutture AI e da una visione strategica coerente, saranno quelle che guideranno il mercato nei prossimi anni. Il 2026, più che rappresentare una rottura, segnerà l'accelerazione di questo processo, portando marketing digitale, e-commerce e tecnologia a diventare componenti inseparabili di un'unica architettura economica e relazionale.

Nel 2025 marketing digitale, e-commerce e tecnologia hanno prodotto risultati che non riguardano soltanto la crescita economica, ma soprattutto una trasformazione strutturale dei modelli competitivi. È stato un anno di consolidamento di trend iniziati durante la fase post-pandemica e di maturazione dell'adozione dell'intelligenza artificiale e dei sistemi

basati sui dati. I risultati possono essere letti su tre livelli: economico, operativo e strategico.

Nel **marketing digitale**, il 2025 ha segnato il definitivo superamento della pubblicità tradizionale in termini di peso sugli investimenti globali. La quota di budget destinata ai canali digitali ha superato stabilmente la soglia dei due terzi della spesa pubblicitaria complessiva, confermando che il marketing è ormai gestito principalmente attraverso piattaforme tecnologiche. Questo cambiamento ha prodotto un aumento significativo dell'efficienza delle campagne, soprattutto nei contesti in cui le aziende hanno integrato dati proprietari e strumenti di automazione avanzata. La capacità di targettizzare segmenti sempre più granulari e di ottimizzare in tempo reale le performance ha migliorato in molti settori i tassi di conversione e la qualità dell'engagement.

Tuttavia, il 2025 ha evidenziato anche una crescita del costo di acquisizione clienti in diversi comparti riducendo la marginalità delle campagne a performance e portando alcuni business fuori mercato.

Nel settore **ecommerce**, il 2025 ha confermato una crescita costante del valore complessivo delle vendite online, consolidando l'ecommerce come uno dei principali motori del commercio globale. Il risultato più rilevante, però, non è stato tanto l'incremento dei volumi quanto il cambiamento del ruolo strategico dell'ecommerce all'interno delle organizzazioni. Sempre più aziende hanno utilizzato le piattaforme di vendita online come hub centrali per la gestione della relazione con il cliente, integrando vendita, customer service, marketing e analisi dei dati.

I modelli omnicanale hanno raggiunto un livello di maturità significativo, consentendo ai consumatori di muoversi in modo fluido tra negozi fisici, piattaforme digitali e marketplace. Questo ha portato a un miglioramento dell'esperienza cliente e a un aumento della retention, soprattutto nei brand che hanno investito nella personalizzazione e nei programmi loyalty. Un altro risultato importante del 2025 è stata l'espansione del social commerce e del live commerce, che hanno iniziato a trasformare i social network in veri e propri canali di vendita, riducendo la distanza tra contenuto, intrattenimento e transazione commerciale.

Sul piano **tecnologico**, il 2025 ha rappresentato l'anno in cui l'intelligenza artificiale è diventata una componente pervasiva dei processi e delle tecnologie. L'evoluzione delle piattaforme di analisi predittiva ha migliorato la capacità delle aziende di anticipare i comportamenti dei consumatori e di ottimizzare pricing, assortimenti e strategie promozionali. Un risultato particolarmente significativo è stato l'aumento dell'utilizzo di architetture tecnologiche modulari e cloud-based, che hanno reso più flessibili le infrastrutture digitali e hanno facilitato l'integrazione tra sistemi diversi. Questa trasformazione ha consentito a molte organizzazioni di accelerare il time-to-market delle iniziative commerciali e di adattarsi più rapidamente ai cambiamenti della domanda.

Nonostante questi progressi, il 2025 ha evidenziato anche limiti strutturali. In molte aziende gli investimenti tecnologici sono cresciuti più rapidamente della capacità di sfruttare pienamente gli strumenti disponibili. La complessità degli stack MarTech ha generato

inefficienze operative e ha reso difficile la misurazione precisa del ritorno sugli investimenti.

Nel **2026** il mercato globale del Martech dovrebbe continuare la sua espansione con una crescita che, pur restando sostenuta, diventa leggermente più selettiva rispetto al boom post-pandemia. Il valore complessivo del settore viene stimato tra **520 e 560 miliardi di dollari**, rispetto ai circa **470-490 miliardi del 2025**, con un tasso di crescita medio annuo che si colloca tra **+9% e +12%**. Il driver principale della crescita sarà l'adozione dell'intelligenza artificiale generativa applicata al marketing, che da sola dovrebbe rappresentare circa il **30-35% degli investimenti incrementali Martech**.

Nel **marketing digitale**, la crescita globale degli investimenti pubblicitari continuerà ma con ritmi più maturi. Nel 2026 il digital advertising mondiale è previsto tra **780 e 820 miliardi di dollari**, in aumento rispetto ai circa **720 miliardi del 2025**, con una crescita attesa tra **+8% e +10%**. La quota del digitale sul totale advertising globale dovrebbe superare il **72-74%**, segnalando la definitiva centralità dei canali online. All'interno del digital marketing, i segmenti con maggiore espansione saranno quelli legati alla personalizzazione automatizzata, alle piattaforme di customer data e alle soluzioni di marketing automation evoluta, che nel 2026 potrebbero crescere mediamente tra **+12% e +15% annuo**.

Nel comparto **ecommerce** il ritmo di crescita continuerà a essere robusto ma meno esplosivo rispetto agli anni pandemici. Il valore globale delle vendite ecommerce retail dovrebbe raggiungere nel 2026 circa **7,2-7,5 trilioni di dollari**, rispetto ai circa **6,5-6,8 trilioni del 2025**, con un incremento previsto tra **+9% e +11%**. In Europa il mercato dovrebbe crescere leggermente meno rispetto alla media globale, intorno al **+7-9%**, mentre l'Italia dovrebbe mantenersi su un ritmo vicino al **+8%**, raggiungendo un valore stimato tra **92 e 95 miliardi di euro**.

Dal punto di vista **tecnologico**, la componente software Martech sarà quella con il tasso di crescita più elevato. Le piattaforme SaaS per marketing e customer experience nel 2026 dovrebbero superare i **230 miliardi di dollari** globali, con una crescita annuale attesa tra **+13% e +16%**. Le soluzioni di Customer Data Platform, che rappresentano uno dei segmenti più dinamici, potrebbero arrivare a valere circa **9-10 miliardi di dollari**, con un CAGR superiore al **20%**.

Nel mercato italiano Martech, la dimensione complessiva degli investimenti in tecnologie marketing e digital customer experience nel 2026 è stimata tra **3,8 e 4,2 miliardi di euro**, rispetto ai circa **3,5 miliardi del 2025**, con una crescita media prevista tra **+10% e +12%**. Il peso delle soluzioni basate su AI nel mercato italiano dovrebbe superare il **25% degli investimenti Martech complessivi**, mostrando un'accelerazione molto marcata rispetto agli anni precedenti.

Infine, osservando la distribuzione degli investimenti, nel 2026 si prevede che circa il **60-65% dei budget marketing tecnologico** sarà orientato a soluzioni direttamente legate alla gestione e attivazione del dato cliente, mentre circa il **20-25%** sarà destinato alla produzione automatizzata di contenuti e creatività tramite AI, e il restante sarà distribuito tra analytics avanzata, commerce technology e piattaforme di orchestrazione omnicanale.

Il **Gruppo Digitouch** si posiziona nel segmento del Martech con un modello distintivo che si è costruito nel corso degli ultimi anni a partire dalla quotazione e rende unica la sua value proposition.

DigiTouch nasce e si sviluppa come realtà specializzata nell'offerta integrata di servizi digitali, organizzando il proprio portafoglio attorno a tre aree di business sul modello MTE: Marketing Tecnologia eCommerce.

Dal punto di vista competitivo, DigiTouch ha acquisito un ruolo di primo piano sull'intera filiera dei servizi MTE potendo vantare – avvalendosi di quasi 400 collaboratori – di referenze di primo piano. Asset proprietari e un portafoglio prodotti consolidato ed innovativo:

Il 2025 ha rappresentato per il gruppo un anno di consolidamento in un mercato caratterizzato da forte evoluzione tecnologica. L'accelerazione dell'intelligenza artificiale applicata a tutto il parterre di servizi offerti ha permesso di aumentare la produttività dei team e le performance delle soluzioni proposte.

Azioni Proprie

La Società, alla chiusura dell'esercizio 2025, non possiede azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o di interposta persona, e nell'esercizio di riferimento non ha effettuato operazioni di acquisto o di alienazione di tali strumenti. Con riferimento al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea del 5 maggio 2025, si segnala che lo stesso alla data del 31 dicembre 2025 risulta eseguito per n. 140.837 azioni pari al 1% del capitale sociale.

Andamento economico-finanziario del Gruppo DigiTouch

Gestione economica consolidata del Gruppo DigiTouch

I principali dati economici consolidati, sono sinteticamente evidenziati nelle tabelle di seguito riportate.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIGITOUCH								
	(unità di euro)		FY 2025		FY 2024		Variazione	
			[A]		[B]		[A]-[B]	%
		%		%		%		
Ricavi operativi	39.248.817	93,9	38.867.408	97,2	381.409	1		
Variazione rimanenze prodotti finiti	-	0,0	53	0,0	(53)	(100)		
Altri ricavi	2.567.307	6,1	1.133.893	2,8	1.433.414	126		
Totale ricavi	41.816.124	100	40.001.354	100	1.814.770	5		
Costi operativi	16.609.138	39,7	15.521.025	38,8	1.088.113	7		
Costo del lavoro	17.408.385	41,6	16.906.409	42,3	501.976	3		
EBITDA Adjusted	7.798.601	18,6	7.573.920	18,9	224.681	3		
Costi Non Ricorrenti	286.000	0,7	215.000	0,5	71.000	33		
EBITDA	7.512.601	18,0	7.358.920	18,4	153.681	2		
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	3.168.127	7,6	3.146.071	7,9	22.056	1		
EBIT	4.344.474	10,4	4.212.849	10,5	131.625	3		
Proventi/(oneri) finanziari	(1.058.444)	(2,5)	(1.095.802)	(2,7)	37.358	3		
Rettifiche su attività finanziarie	0	0,0	-	0,0	0	0		
Utile ante imposte	3.286.030	7,9	3.117.047	7,8	168.983	5		
Imposte dell'esercizio	(1.424.997)	(3,4)	(1.456.205)	(3,6)	31.208	2		
Utile netto consolidato	1.861.033	4,5	1.660.842	4,2	200.191	12		
<i>di competenza:</i>								
Gruppo	1.861.033	4,5	1.660.842	4,2	200.191	12		
Interessenze di terzi	-	-	-	-	-	-		
n.a. non applicabile								

L'esame dei dati consolidati sopra riportati evidenzia l'andamento economico positivo conseguito nel 2025 dal Gruppo DigiTouch.

I "Ricavi Totali" consolidati del 2025 del Gruppo DigiTouch sono pari a Euro **39.249** migliaia, (Euro 38.868 migliaia nel 2024).

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un contesto macro economico negativo con la prosecuzione dei conflitti russo-ucraini e israelo-palestinese, la persistente alta inflazione e la riduzione dei consumi generando impatti d'incertezza sulle aspettative di business e delle imprese in particolare dei servizi di media spending. Al tempo stesso come descritto nel paragrafo precedente il progressivo shifting degli investimenti verso piani media al 100% su google o facebook con rendimento di gestione prossimo al 4-5% ridotto la marginalità delle commesse a cui si è posto rimedio con l'efficienza tecnologica e con l'abbinamento a servizi a margini più elevati. La prima causa strutturale di questa riduzione selettiva dei ricavi è la fortissima concentrazione degli investimenti sulle piattaforme globali. Nel 2025 le grandi piattaforme digitali sono arrivate ad intercettare circa l'83% della spesa pubblicitaria online.

Il Gruppo potendo vantare un modello di business bilanciato su tre aree strategiche di affari ha finalmente compensato la riduzione del segmento marketing e completato il riposizionamento dell'offerta per cui dal secondo semestre 2025 è avvenuta la ripresa dei servizi marketing ma con un'offerta completamente diversa. In parallelo i servizi tecnologici in forte crescita hanno permesso di assorbire la riduzione dei ricavi e mantenerne i livelli sullo stesso ammontare dello scorso anno.

Divisioni	Incremento H2 '25 vs H1 '25
Marketing	+ 11%
Tecnologia	+ 5%
E-commerce	+ 37%

Gli **"Altri ricavi e proventi"** pari a Euro 2.567 migliaia (Euro 1.133 migliaia al 31 dicembre 2024) sono costituiti principalmente dai costi capitalizzati – Euro 2.250 migliaia – per l'attività di sviluppo di **assets tecnologici** innovativi. L'incremento dei costi capitalizzati si inserisce nel piano strategico di creazione di piattaforme proprietarie per rispondere ad una domanda di servizi martech sempre più evoluta e con una forte competenza/connotazione tecnologica che permette al Gruppo di mantenere un vantaggio competitivo e aumentare la marginalità.

I **"Costi Operativi"** consolidati del Gruppo DigiTouch, al netto degli oneri non ricorrenti pari a Euro 286 migliaia, ammontano ad Euro **16.609** migliaia (Euro + 1.088 migliaia rispetto al 2024). L'incidenza sui ricavi aumenta dal 38,8% del 2024 al **39,7%** del 2025. L'incremento dell'incidenza sui ricavi e conseguente pressione sulla marginalità è legato non solo alla congiuntura economica ma anche al cambiamento dei modelli di business del marketing digitale per cui gran parte degli investimenti pubblicitari viene ormai canalizzata verso ecosistemi chiusi come quelli dei grandi operatori internazionali, che offrono strumenti integrati, dati proprietari e modelli di acquisto automatizzati. Questo riduce lo spazio per gli intermediari tradizionali – agenzie, concessionarie e fornitori indipendenti – che si trovano a competere su servizi sempre più standardizzati e quindi meno remunerativi.

Il **"Costo del Lavoro"** consolidato del Gruppo DigiTouch è passato da Euro 16.906 migliaia del 2024 a Euro **17.408** migliaia nel 2025 con una incidenza sui ricavi che passa dal 42,3% al 41,6%. L'incremento del costo del lavoro è rimasto contenuto al 2,7% in quanto il Gruppo DigiTouch ha impostato politiche di efficientamento della macchina operativa -il personale è rimasto invariato rispetto allo scorso anno - e di adeguamenti salariali per mantenere/premiare i talenti..

Il **"Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted"**, al netto delle partite straordinarie pari a circa Euro 286 migliaia, si attesta a Euro **7.799** migliaia, in aumento rispetto al dato del 2024 (Euro 7.574 migliaia) del 3%.

L'incidenza sui ricavi si attesta al 18,6% in linea al dato del 2024.

In valori assoluti il **"Margine Operativo Lordo (EBITDA)"**, si è attestato a Euro **7.512** migliaia, in miglioramento rispetto al precedente esercizio (Euro 7.359 migliaia) del 2%.

Il **"Risultato Operativo" (EBIT)** consolidato è pari a Euro **4.344** migliaia in aumento rispetto al 2024 (Euro 4.213 migliaia) in miglioramento del 3%.

I **"Proventi e oneri finanziari"** consolidati evidenziano un saldo netto negativo di Euro **1.058** migliaia rispetto a Euro 1.096 migliaia del 2024 in leggero miglioramento.

Il **"Risultato ante imposte"** del 2025 del Gruppo DigiTouch è pari a Euro **3.286** migliaia in aumento dell' **5%** rispetto al dato del 2024 (Euro 3.117 migliaia).

Le **"Imposte del periodo"** pari, in valore assoluto, a Euro **1.425** migliaia, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 1.361 migliaia (ii) imposte anticipate e differite per Euro 79 migliaia; (iii) rettifiche su imposte esercizi precedenti per Euro -15 migliaia.

L'**"Utile netto"** del 2025 si attesta a Euro **1.861 migliaia** in aumento del 12% rispetto al dato del 2024 pari a Euro 11.661 migliaia.

Struttura Patrimoniale Consolidata del Gruppo DigiTouch

I principali dati patrimoniali consolidati sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO DIGITOUCH				
(unità di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione	
	[A]	[B]	[A]-[B]	%
Attività non correnti	25.862.824	24.828.991	1.033.833	4,2
Avviamento	16.717.833	16.400.054	317.779	1,9
Attività immateriali a vita definita	4.173.086	4.876.592	(703.506)	(14,4)
Immobilizzazioni in corso	1.393.201	-	1.393.201	0,0
Attività Materiali	1.893.002	2.044.862	(151.860)	(7,4)
Partecipazioni	1.636.192	1.447.899	188.293	13,0
Altre attività non correnti	49.510	59.584	(10.074)	(16,9)
Capitale di esercizio	7.569.821	6.079.736	1.490.085	24,5
Crediti commerciali	27.145.728	21.776.741	5.368.987	24,7
Debiti commerciali	(8.768.038)	(6.024.033)	(2.744.005)	45,6
Altre attività e passività correnti	(10.807.869)	(9.672.972)	(1.134.897)	11,7
Trattamento di fine rapporto	(3.448.907)	(3.147.826)	(301.081)	9,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	29.983.738	27.760.901	2.222.837	8,0
Patrimonio netto del Gruppo	20.516.277	19.347.141	1.169.136	6,0
Patrimonio netto di terzi	-	-	0	0,0
Patrimonio netto	20.516.277	19.347.141	1.169.136	6,0
Passivo non corrente	1.545.781	-	1.545.781	100,0
Passività finanziarie non correnti				
Debiti verso banche	5.249.777	4.790.473	459.304	9,6
Debiti put liability	582.000	500.000	82.000	16,4
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	598.547	965.778	(367.231)	(38,0)
Passività finanziarie correnti				
Debiti verso banche	5.801.640	6.463.983	(662.343)	(10,2)
Debiti put liability	-	1.900.000	(1.900.000)	(100,0)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	449.822	192.438	257.384	133,7
Disponibilità liquide ed equivalenti	(3.978.233)	(5.725.240)	1.747.007	30,5
Titoli non strumentali all'attività operativa	(482.212)	(673.672)	191.460	28,4
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(299.657)	-	(299.657)	0,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	7.921.684	8.413.760	(492.076)	(5,8)
COPERTURE	29.983.738	27.760.901	2.222.837	8,0
LEVERAGE	0,39	0,43		

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro **29.983** migliaia in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2024 (Euro 27.761 migliaia).

Per quanto riguarda il **Capitale Immobilizzato** la variazione intervenuta nell'esercizio pari a Euro + 1.034 migliaia è attribuibile principalmente all'incremento delle capitalizzazioni di costi interni. L'ammortamento dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 2.796 migliaia.

Il **Capitale di esercizio** pari a Euro **7.571** migliaia è in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2024 pari a Euro 6.080 migliaia. L'incremento è dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti commerciali. Evidenziamo che nel corso dell'esercizio il Gruppo DigiTouch ha subito notevoli ritardi nel ciclo di fatturazione e nei tempi medi di incasso nei confronti della Pubblica Amministrazione e di aziende private che hanno richiesto piani di rateizzazione dell'esposizioni creditorie. Questo ha comportato la necessità di procedere con alcune rateizzazioni di debiti erariali e previdenziali.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo che risulta pari a Euro **7.921** migliaia evidenzia:

- **Disponibilità liquide**: al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro **3.979** migliaia.
- **Titoli non strumentali e crediti finanziari** alla attività operativa il cui valore di realizzo è pari a Euro 782 migliaia.
- **Finanziamenti bancari** per Euro 9.872 migliaia.
- **Anticipo fatture** per Euro 703 migliaia
- **Debiti correnti per put liability** per Euro 582 migliaia. Il saldo si riferisce principalmente al debito residuo da corrispondere ai soci di MobileSoft per l'acquisto del residuale 40% del capitale sociale.
- **Debiti finanziari applicazione IFRS 16** per Euro 1.048 migliaia si riferiscono alla contabilizzazione dei costi per affitti e leasing operativi sostituiti dall'ammortamento del diritto d'uso e dagli oneri finanziari sulle passività dei contratti di leasing stessi.

Gestione finanziaria consolidata del Gruppo DigiTouch

Il flusso di cassa netto del 2025 del Gruppo DigiTouch risulta negativo per Euro **1.747** migliaia quale risultato di flussi di cassa:

- **positivi** derivanti dalla **gestione caratteristica** per Euro 2.425 migliaia;
- **negativi** per Euro 1.350 migliaia derivanti dall'**attività di investimento**;
- **negativi** per Euro 2.822 migliaia quale assorbimento dei flussi di cassa derivanti dalla gestione finanziaria e capitale proprio.

Evidenziamo che nel corso del 2025 il Gruppo ha: (i) pagato dividendi per Euro 414 migliaia; (ii) investito in azioni proprie per Euro 277 migliaia e (iii) pagato Euro 1.900 migliaia per l'acquisto del residuale 40% del capitale sociale della Società Mobilesoft srl.

La tabella seguente evidenzia i flussi finanziari del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2025.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO
GRUPPO DIGITOUCH

	Esercizio 2025 [A]	Esercizio 2024 [B]	Variazione [A]-[B] %	
Utile dell'esercizio	1.861.033	1.660.842	200.191	12,1
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa operativo</i>				
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	2.784.717	2.918.321	(133.604)	(4,6)
Accantonamenti ai fondi	250.000	200.000	50.000	25,0
Altre variazioni	328.019	1.565.134	(1.237.115)	(79,0)
Funds From Operations (FFO)	5.223.769	6.344.297	(1.120.528)	(17,7)
Variazione del capitale di esercizio	(2.798.271)	(2.228.940)	(569.331)	25,6
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa (I)	2.425.498	4.115.357	(1.689.859)	(41,1)
Investimenti tecnici				
Disinvestimenti (investimenti) in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(315.998)	(22.721)	(293.277)	1.290,8
Investimenti in immobilizzazioni	(1.033.721)	(426.172)	(607.549)	142,6
Free Cash Flow (FCF)	1.075.780	3.666.464	(2.590.684)	(70,7)
Flusso di cassa del capitale proprio	(691.896)	(1.169.307)	477.411	40,8
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(2.130.886)	(2.351.933)	221.047	9,4
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	(1.747.002)	145.224	(1.892.226)	(1.303,9)

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Free cash flow	1.075.780	3.666.464	(2.590.684)	(70,7)
Variazione patrimonio netto	(691.896)	(1.169.307)	477.411	40,8
Variazioni crediti finanziari e titoli	108.197	-	108.197	100
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	492.081	2.497.159	(2.005.078)	(80,3)

Andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A.

Nel seguito si riportano i commenti sull'andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A. per l'esercizio al 31 dicembre 2025 confrontato con i dati comparativi per l'esercizio 2024.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DIGITOUCH						
(unità di euro)	FY 2025		FY 2024		Variazione	
	[A]	%	[B]	%	[A]-[B]	%
Ricavi operativi	3.934.603	97,4	4.822.912	99,9	(888.309)	(18)
Altri ricavi	105.565	2,6	6.720	0,1	98.845	1.471
Totale ricavi	4.040.168	100	4.829.632	100	(789.464)	(16)
Costi operativi	2.302.744	57,0	3.102.918	64,2	(800.174)	(26)
Costo del lavoro	923.028	22,8	1.055.101	21,8	(132.073)	(13)
EBITDA Adjusted	814.396	20,2	671.613	13,9	142.783	21
Costi Non Ricorrenti	-	-	113.000	2,3	(113.000)	(100)
EBITDA	814.396	20,2	558.613	11,6	255.783	46
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	537.940	13,3	686.558	14,2	(148.618)	(22)
EBIT	276.455	6,8	(127.945)	(2,6)	404.401	316
Proventi/(oneri) finanziari	(375.839)	(9,3)	(393.814)	(8,2)	17.975	5
Rettifiche su attività finanziarie	2.101.895	52,0	2.211.026	45,8	(109.131)	(5)
Utile ante imposte	2.002.511	49,6	1.689.267	35,0	313.245	19
Imposte dell'esercizio	(141.479)	(3,5)	(28.423)	(0,6)	(113.056)	398
Utile netto	1.861.032	46,1	1.660.843	34,4	200.189	12
n.a. non applicabile						

Gestione economica di DigiTouch

I "Ricavi totali" dell'esercizio 2025 della Capogruppo DigiTouch SpA si attestano a Euro 4.040 migliaia in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2024. Si evidenzia che il decremento dei ricavi è da imputarsi sostanzialmente al fatto che DigiTouch svolge il ruolo di holding industriale e di coordinamento in cui sono concentrate le attività di servizio centrale per tutto il Gruppo e centro di sviluppo dei principali progetti di ricerca e sviluppo.

Gli "Altri ricavi e proventi" pari a Euro 106 migliaia sono costituiti principalmente dai costi capitalizzati per l'attività di sviluppo di **assets tecnologici** a supporto della funzione finance e HR.

I **"Costi Operativi"** ammontano ad Euro **2.303** migliaia (- Euro **800** migliaia rispetto al 2024) per le ragioni precedentemente illustrate.

Il **"Costo del Lavoro"** è in diminuzione rispetto al 2024 e si attesta a **Euro 923 migliaia** con una incidenza sui ricavi che passa dal 21,8% al 22,8%.

Il **"Margine Operativo Lordo "**, si attesta a Euro **814** migliaia, in decremento rispetto al dato del 2024 (Euro 559 migliaia) di circa il 46%.

In valori assoluti il **"Margine Operativo Lordo (EBITDA)"**, si è attestato a Euro **559** migliaia, in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (Euro 1.068 migliaia).

Il **"Risultato Operativo" (EBIT)** del 2025 è pari a Euro **269** migliaia e tiene conto dell'accantonamento a fondi rischi di Euro 100 migliaia.

I **"Proventi e oneri finanziari"** evidenziano un saldo netto negativo di Euro **376** migliaia rispetto a Euro 394 migliaia del 2024.

Le rettifiche sulle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto ammontano a **Euro 2.102 migliaia** rispetto a Euro 2.211 migliaia del 2024.

Per effetto di quanto sopra riportato il **"Risultato ante imposte"** del 2025 di DigiTouch è pari a **Euro 2.002 migliaia** rispetto al dato del 2024 (Euro 1.689 migliaia).

Le **"Imposte del periodo"** pari, in valore assoluto, a **Euro 141 migliaia**, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 72 migliaia (ii) imposte differite e anticipate nette per Euro 69 migliaia.

Il **"Risultato Netto"** del 2025 si attesta a Euro 1.861 migliaia in incremento del 12% rispetto allo scorso anno.

Struttura patrimoniale di DigiTouch

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro **27.849** rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 26.890 migliaia.

Il capitale immobilizzato si attesta a Euro **30.934** migliaia in aumento rispetto all'esercizio 2024 di Euro 332 migliaia. La diminuzione è interamente attribuibile agli ammortamenti del periodo sulle attività materiali e immateriali.

Il **capitale di esercizio** è passato da Euro -3.553 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro - **2.952** migliaia per effetto della riduzione dei crediti commerciali, debiti commerciali e altre attività e passività correnti.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA DIGITOUCH				
(unità di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione	
	[A]	[B]	[A]-[B]	%
Attività non correnti	30.934.260	30.601.850	332.409	1,1
Avviamento	-	-	-	0,0
Attività immateriali a vita definita	300.752	360.123	(59.371)	(16,5)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	0,0
Attività Materiali	415.968	616.557	(200.589)	(32,5)
Partecipazioni	30.217.540	29.614.262	603.277	2,0
Altre attività non correnti	-	10.908	(10.908)	(100,0)
Capitale di esercizio	(2.952.112)	(3.553.379)	601.267	16,9
Crediti commerciali	750.454	2.110.858	(1.360.404)	(64,4)
Debiti commerciali	(811.847)	(1.561.115)	749.268	48,0
Altre attività e passività correnti	(2.890.719)	(4.103.122)	1.212.403	29,5
Trattamento di fine rapporto	(133.222)	(158.172)	24.951	15,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	27.848.926	26.890.299	958.627	3,6
Patrimonio netto	21.299.677	20.117.563	1.182.113	5,9
Patrimonio netto	21.299.677	20.117.563	1.182.113	5,9
Passivo non corrente	151.590	-	151.590	100
Passività finanziarie non correnti				
Debiti verso banche	2.153.539	1.629.392	524.147	32,2
Debiti put liability	500.000	500.000	-	0,0
Debiti verso altri finanziatori	1.040.000	1.520.000	(480.000)	100,0
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	129.061	474.224	(345.163)	(72,8)
Passività finanziarie correnti				
Debiti verso banche	2.022.985	2.964.376	(941.391)	(31,8)
Debiti put liability	-	1.900.000	(1.900.000)	(100,0)
Debiti verso altri finanziatori	760.000	480.000	280.000	58,3
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	250.453	105.788	144.665	136,7
Disponibilità liquide ed equivalenti	(139.963)	(2.140.472)	2.000.509	93,46
Titoli non strumentali all'attività operativa	(258.005)	(358.005)	100.000	27,93
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(60.411)	(302.567)	242.156	100,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	6.397.659	6.772.736	(375.077)	(5,5)
COPERTURE	27.848.926	26.890.299	958.627	3,6
LEVERAGE	0,30	0,34		

Gestione finanziaria di DigiTouch

Il "Flusso di cassa netto" del 2025 di DigiTouch risulta negativo per Euro 2.000 migliaia. Il Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale di esercizio ammonta a Euro 1.323 migliaia mentre la variazione del capitale dell'esercizio ha assorbito flussi di cassa per Euro 750 migliaia.

Considerando il pagamento di imposte, tasse e interessi il flusso di cassa derivante dall'attività operativa genera flussi pari a Euro 574 migliaia.

Dopo gli investimenti dell'esercizio 2025 per Euro 823 migliaia, il Free Cash Flow del 2025 della Società risulta positivo per Euro 1.396 migliaia.

Evidenziamo che nel corso del 2025 la Società ha: (i) pagato dividendi per Euro 414 migliaia; (ii) investito in azioni proprie per Euro 277 migliaia e (iii) pagato Euro 1.900 migliaia per l'acquisto del residuo 40% del capitale sociale della Società Mobilesoft srl.

La tabella seguente evidenzia i flussi finanziari di DigiTouch al 31 dicembre 2025.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO DIGITOUCH S.P.A.				
	Esercizio 2025 [A]	Esercizio 2024 [A]	Variazione [A]-[B]	%
Utile dell'esercizio	1.861.032	1.660.843	200.189	12,1
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa operativo</i>				
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	437.940	586.558	(148.618)	(25,3)
Accantonamenti ai fondi rischi	100.000	100.000	0	0,0
Altre variazioni	(1.075.709)	(1.787.916)	712.206	39,8
Funds From Operations (FFO)	1.323.263	559.485	763.778	136,5
Variazione del capitale di esercizio	750.210	3.148.779	(2.398.569)	(76,2)
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa (I)	2.073.475	3.708.266	(1.634.791)	(44,1)
Investimenti tecnici				
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(603.277)	(30.000)	(573.277)	1.910,9
Investimenti in immobilizzazioni	(74.044)	(68.271)	(5.774)	8,5
Free Cash Flow (FCF)	1.396.153	3.609.995	(2.213.842)	(61,3)
Flusso di cassa del capitale proprio	(678.917)	(604.092)	(74.825)	12,4
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(2.717.742)	(2.234.069)	(483.673)	21,6
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	(2.000.506)	771.834	(2.772.340)	(359,2)

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					
	Free cash flow	1.396.153	3.609.995	(2.213.842)	(61,3)
	Variazione patrimonio netto	(678.917)	(604.092)	(74.825)	12,4
	Variazione crediti finanziari, titoli e debiti finanziari vs controllate	(342.156)	(127.433)	(214.723)	168,5
	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	375.077	2.878.470	(2.503.393)	(87,0)

IFRS 8 – Informativa per settori

Nel seguito si riportano i dati sull'andamento economico-gestionale delle tre aree di business (segment reporting) del Gruppo DigiTouch.

I tre segmenti di business del Gruppo DigiTouch si identificano come segue:

- Marketing Services: raggruppa l'offerta di marketing digitale e omnicanale e racchiude le competenze media, seo&cro, creative, content audio, video e foto, eventi e di ricerca e sviluppo della Società. La sua mission è quella di supportare i clienti nella creazione di customer journey omnicanale guidate da strategia, creatività e dati, ottimizzando gli investimenti e massimizzando la conversione.

- Technology Services: raggruppa l'offerta di servizi tecnologici e raccoglie le competenze in ambito cloud management, data & analytics e digital platform. Si posiziona come un Tech Business Enabler che offre servizi di Digital Factory, Innovazione e Cloud Scale up.

- E-commerce Services: raggruppa l'offerta dedicata ai servizi per la vendita online e racchiude le competenze di sviluppo siti e-commerce e servizi per i marketplace. Questa BU può contare anche su una piattaforma proprietaria in grado di distribuire prodotti di diversi brand a milioni di consumatori sui principali marketplace europei.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2025	2024	Variazione
Ricavi Divisione Marketing Services	11.385.230	11.492.088	(106.858)
Ricavi Divisione Technology Services	24.533.492	24.130.703	402.789
Ricavi Divisione E-commerce Services	3.288.220	3.244.616	43.604
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.206.942	38.867.408	339.534

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia ai corrispondenti paragrafi inclusi nelle note integrative al bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch e al bilancio d'esercizio di DigiTouch S.p.A..

Covenants e Negative pledges

DigiTouch è tenuta, relativamente a taluni contratti di finanziamento stipulati, al rispetto di covenant finanziari che al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

Altre informazioni

Attività di sviluppo e produzione interna di software

Nell'ordinario svolgimento delle sue attività di business, il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo sperimentale, oltre a produzione interna di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, indirizzate alla messa a punto di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, con l'obiettivo di presidiare con asset proprietari la catena del valore.

L'ammontare degli investimenti nel 2025 è pari a Euro 2.250 migliaia.

Tra i progetti più rilevanti evidenziamo i seguenti:

- Digtouch: la società ha sviluppato strumenti di controllo di gestione integrati a servizio della funzione Finance per il monitoraggio delle performance commerciali, stato di avanzamento del venduto rispetto alle opportunità mappate e scostamenti delle performance su base storica.
- Digtouch Marketing: la società ha realizzato una piattaforma proprietaria che sfrutta l'AI per analizzare i trend di ricerca e ottenere insight specifici su diverse piattaforme social. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 152 migliaia.
- Mobilesoft: il software Digital Payments consiste in una piattaforma per la totale gestione del ciclo di vita degli incassi e dei rimborsi. Il servizio è multiazienda e multicanale, e consente la gestione dettagliata delle attività di «richiesta pagamento» e notifiche di «rimborso» sia in modalità «REALTIME» che «MASSIVA». La piattaforma offre delle funzionalità avanzate di reporting su tutte le disposizioni di incasso e rimborso per garantire la riconciliazione di tutte le attività e del cash flow. Il riversamento degli incassi potrà essere effettuato in modalità aggregata a fine giornata tramite un SEPA SCT, per il servizio standard, o per ogni operazione d'incasso gestita tramite un SEPA SCT INST, per il servizio Priority. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 359 migliaia.
- Digtouch Ecommerce Solutions: la società ha realizzato una piattaforma che mira a ridurre drasticamente la complessità del ciclo passivo per gli acquisti non strategici o ricorrenti (es. dotazioni IT, materiali da ufficio, strumenti di lavoro da remoto). Il modello classico (RDA → autorizzazione → selezione fornitore → ordine → pagamento → delivery) viene trasformato in un'esperienza utente diretta, guidata dalle policy aziendali. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 242 migliaia.

Le Immobilizzazioni in corso pari a Euro 1.393 migliaia si riferiscono ai seguenti progetti ancora in fase di sviluppo della società Digtouch Technologies:

- Il progetto AUREL-IA (Autoimmune Utility for Real-time Evaluation, Learning, Insights & Analytics). Investimento dell'anno pari a Euro 506 migliaia.
- Il progetto Luxury AI Agent nasce dall'esigenza di innovare profondamente l'esperienza di interazione tra i luxury-brand di moda e i loro stakeholder (giornalisti, designer licenziatari, fanbase social), attraverso la ricostruzione digitale humanlike di celebri fashion designer del passato, utilizzando le tecnologie più avanzate di Intelligenza Artificiale Generativa e Multiagent System. Investimento pari a Euro 392 migliaia.
- Piattaforma di Landing, investimento pari a Euro 495 migliaia.

Risorse umane

Tutte le aziende del Gruppo operano a livello nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro senza alcuna discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo DigiTouch in termini puntuali impiega 351 risorse (353 al 31 dicembre 2024) tra contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato.

Il Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2025 registra un organico medio di 332 risorse (340 al 31 dicembre 2024), incluse le posizioni a tempo indeterminato e determinato.

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo DigiTouch in termini puntuali impiega 12 risorse a tempo indeterminato e a tempo determinato (22 risorse al 31 dicembre 2024), mentre l'organico medio nell'esercizio 2025 si attesta a 12,66 risorse (21,78 nell'esercizio 2024).

Il Gruppo DigiTouch ritiene che il vantaggio competitivo di un'organizzazione risieda anche nella valorizzazione delle risorse umane che richiede una particolare attenzione al processo di selezione, formazione e remunerazione.

Il sistema retributivo del Gruppo valorizza competenze ed esperienze e remunera le risorse in funzione del ruolo organizzativo, delle responsabilità ad esso connesse nonché premia le eccellenze garantendo una creazione di valore sostenibile nel tempo attraverso il riconoscimento dei contributi individuali.

Responsabilità Sociale del Gruppo DigiTouch

La Strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa implementata dal Gruppo DigiTouch è articolata intorno a tre ambiti di intervento:

- Supporto alle attività imprenditoriali del territorio in difficoltà
- La valorizzazione delle diversità
- Azioni per la tutela del patrimonio culturale italiano

La “missione” del Gruppo è di operare in maniera coordinata e consistente rispetto ai tre ambiti di intervento, scelti per consentire all’azienda e alle proprie persone di avere un impatto positivo sulla società in cui operano, promuovendo anche tramite queste iniziative i valori fondanti del Gruppo.

Il programma di Responsabilità Sociale d’Impresa in termini di modalità e sviluppo è articolato attraverso:

- L’identificazione del RSI Lead, nella figura del Responsabile Risorse Umane
- Un processo di valutazione dei progetti pro bono e delle iniziative del programma che passa tramite un apposito “comitato di RSI”.
- Un Bilancio Sociale, in modo che sia trasparente e noti l’impegno, l’investimento e i risultati del Programma e delle iniziative di RSI.
- Un processo di comunicazione Interna ed esterna per dare visibilità e contezza di quanto il Gruppo e le sue persone stanno facendo.

Dettagli del Programma:

Identificazione di progetti e iniziative

Ogni idea e proposta di progetto da realizzare, in linea con una delle tre aree di RSI, deve essere sottoposta all’attenzione del responsabile RSI. Una volta raccolte le proposte sarà poi il Comitato apposito a valutarne la fattibilità. L’impegno sociale del gruppo passa soprattutto attraverso le proprie persone e la volontà di ciascuno di portare il proprio contributo.

Comitato RSI

Per gestire in modo equo e imparziale la scelta delle iniziative e dei progetti sociali su cui investire verrà istituito un Comitato per valutare di volta in volta i progetti di RSI che verranno proposti. Il comitato dovrà esprimersi riguardo all’impatto del progetto, alla coerenza con le linee guida e le aree di focus identificate dal programma di RSI.

Comunicazione e visibilità

La Responsabilità Sociale del Gruppo DigiTouch sarà presente con una pagina apposita sul sito del Gruppo, dove verrà data rilevanza agli obiettivi e «missione» del programma, alle tre aree di focus, ai progetti svolti, e ai contributi di ciascuno su questo tema.

Nel corso del 2025 DigiTouch ha aderito al progetto “Orto Sociale”, promosso da Equalis Cooperativa Sociale e sostenuto da un network di imprese attraverso la convenzione Art. 14. Un’iniziativa che si inserisce in un più ampio percorso di responsabilità sociale che unisce inclusione, formazione e sostenibilità ambientale, con l’obiettivo di generare impatto positivo sia per le persone sia per il territorio.

L’Orto Sociale, avviato su un terreno di 2.300 mq a Cesate (Milano), rappresenta un laboratorio di agricoltura sociale che coinvolge stabilmente 15-20 lavoratori con disabilità,

affiancati da un team di educatori, psicologi e tecnici agronomi. L'area è suddivisa in tre sezioni – vivaio, ortaggi e spazio polifunzionale – e produce colture stagionali nel rispetto di pratiche agricole sostenibili.

Oltre all'inserimento lavorativo, l'Orto Sociale si configura come un ecosistema che promuove:

- Accesso al lavoro per persone con gravi disabilità, creando opportunità concrete di impiego dignitoso.
- Percorsi formativi che integrano competenze tecniche e soft skill, con il supporto di professionisti del settore.
- Progetti di comunità, come orti didattici per le scuole, esperienze educative e programmi di volontariato aziendale.

Il progetto dimostra come la collaborazione tra imprese e realtà sociali possa trasformarsi in modello replicabile di valore condiviso, capace di coniugare inclusione e sostenibilità ambientale. L'approccio integra la dimensione economica con quella sociale, offrendo risposte concrete ai bisogni del territorio e rafforzando i legami con la comunità locale.

Certificazioni

Il percorso intrapreso nel 2020 di crescita e di integrazione dell'offerta al mercato ha visto il Gruppo DigiTouch impegnato su diversi fronti, tra cui quello delle Certificazioni di Qualità.

L'adesione a Standard di Qualità permette di abilitare il Gruppo e/o specifiche Società del Gruppo alla partecipazione a Gare Pubbliche.

Da giugno 2020 a oggi sono diverse le Certificazioni ottenute dalle Società del Gruppo, nello specifico:

ISO 9001 (Digitouch Marketing, Digitouch Ecommerce Solutions, Conversion E3, Digitouch Technologies, MobileSoft): norma che definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare

ISO 14001 (Digitouch Technologies): norme tecniche relative alla gestione ambientale delle organizzazioni

ISO 45001 (Digitouch Technologies): norma internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL)

SA8000 (Digitouch Technologies): norma che definisce standard mondiali sui posti di lavoro e comprende tutti gli accordi internazionali esistenti

Nel 2022, oltre al mantenimento delle Certificazioni ottenute attraverso le consuete Verifiche Ispettive, verrà conseguita anche la **ISO 27001**, norma che definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

ISO 37001 (Digitouch Technologies): standard internazionale sviluppato allo scopo di supportare le imprese nell'adozione di un **sistema di gestione** volto ad affrontare e **prevenire possibili casi corruzione** e promuovere una cultura d'impresa etica.

ISO 27001 (Digitouch Technologies, MobileSoft): l'unica norma internazionale soggetta a verifica e certificabile che definisce i requisiti per un SGSI (**Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**) ed è progettata per garantire la selezione di controlli di sicurezza adeguati e proporzionati.

UNI/PdR 125:2022 (Digitouch Spa, Digitouch Marketing, Digitouch Ecommerce Solutions, Conversion E3, Digitouch Technologies): L'UNI – Ente italiano di normazione riconosce a Digitouch S.p.A. l'impegno a favorire un contesto lavorativo inclusivo ed equo. Lungo il percorso di valutazione di differenti aree d'azione, per tutta Digitouch sono risultati particolarmente premianti non solo l'equilibrio nel Gender Mix (con bilanciamento tra la presenza di uomini e di donne), l'equità salariale per genere e l'opportunità di crescita e inclusione delle donne (con un'alta rappresentanza del genere femminile in ruoli manageriali), ma anche la presenza di governance e policy volte all'attivazione di percorsi di inclusione e parità e di misure di protezione e supporto alla genitorialità, nonché la chiarezza nelle politiche di recruiting e nei processi HR. Si confermano, così, la mission e la direzione intrapresa da Digitouch in merito ai temi D&I.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio e relativa esposizione

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti dal Gruppo DigiTouch, sono i seguenti: (i) i rischi operativi; (ii) il rischio di variazione dei flussi finanziari, (iii) il rischio di variazione dei tassi di interesse; (iv) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (v) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine; (vi) rischi legati al conflitto bellico

Rischi operativi

Il Gruppo DigiTouch è impegnato ad assicurare che i rischi operativi, di prodotto, nonché le perdite che possono emergere per il Gruppo o per i propri clienti siano costantemente monitorati, gestiti o assicurati.

A tal fine il Gruppo DigiTouch ha predisposto a seconda dei diversi asset da monitorare e proteggere degli strumenti operativi di controllo e di supervisione, in particolare con riferimento ai sistemi informativi in termini di asset e di hardware.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Le priorità del Gruppo DigiTouch sono la creazione di valore, la crescita sostenibile, la redditività e la minimizzazione del rischio. Pertanto le strutture finanziarie del Gruppo sono focalizzate a garantire la massima efficienza nell'utilizzo di linee di credito per lo sviluppo del business commerciale e nel contenimento dei rischi finanziari legati alla gestione operativa. La Direzione Finanziaria del Gruppo, situata a Milano, gestisce il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di gestione del rischio di DigiTouch è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria.

Per coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interessi sui finanziamenti DigiTouch ha sottoscritto un interest rate swap (Irs).

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario del Gruppo DigiTouch. Relativamente al rischio di inadempienza della controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità della funzione accentrata nella Capogruppo responsabile del recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello Corporate sono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Di seguito sono rappresentate le attività finanziarie per fascia di scadenza:

ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2025	A scadere	Fondo svalutazione crediti				
			0-30	30-90	90-180	Oltre 365	
Crediti vari e altre attività non correnti	50	50					
Crediti commerciali	27.668	20.537	1.647	1.880	3.342	783	(522)
Altre attività correnti	1.192	1.192					
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	782	782					
Totale	29.691	22.560	1.647	1.880	3.342	783	(522)

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di gestione del rischio di DigiTouch è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

PASSIVITA FINANZIARIE	31/12/2025	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	11.051	5.802	2.669	2.581	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	1.048	450	599	-	-
Debiti commerciali	8.768	8.768	-	-	-
Altre passività	8.805	8.805	-	-	-
Passività per imposte correnti	3.421	3.421	-	-	-
Totale	33.094	27.246	3.268	2.581	-

Rischi legati al conflitto bellico

Il conflitto bellico russo ucraino allo stato attuale non ha generato direttamente impatti sulla struttura economico-patrimoniale e di produzione del Gruppo, dal momento che quest'ultimo non intrattiene rapporti di collaborazione e/o fornitura con le aree oggetto dell'azione militare e in generale con l'Europa dell'Est.

Al tempo stesso, possibili conseguenze a livello di business potrebbero impattare alcuni segmenti di mercato maggiormente legati alle dinamiche del conflitto, in particolare il settore turistico, assicurativo o del commercio elettronico ambito fashion.

Ciò premesso il costante mutamento degli eventi potrebbe subire evoluzioni improvvise e non prevedibili che potrebbero determinare scenari ad oggi non perfettamente conosciuti.

Rischi climatici

Il Gruppo monitora regolarmente le evoluzioni normative nazionali e internazionali per poter rispondere tempestivamente alle nuove richieste legislative e adegua costantemente la propria offerta di prodotti alle richieste ed esigenze della propria clientela. Si precisa infine

che al 31 dicembre 2025, considerando le caratteristiche specifiche dell'operatività del Gruppo e la natura dei rischi climatici, non si segnalano impatti rilevanti (ai sensi del principio contabile IAS 1) nel presente Bilancio consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2026 per il MarTech si prevede di contenere gli investimenti dopo l'importante sviluppo del 2025 e focalizzarsi sulla loro commercializzazione e valorizzazione.

Al tempo stesso si prevede di continuare ad efficientare la macchina organizzativa e premiare una crescita costante ma in linea con una forte disciplina finanziaria che premia una marginalità crescente.

A livello di crescita organica in virtù della bassa leva si prevede di poter finalizzare nuove operazioni di merger and acquisition.

Valorizzazione della divisione pagamenti digitali (Mobilesoft): A Febbraio è avvenuta la scissione del ramo di azienda della divisione pagamenti digitali al fine di valorizzare la business unit Digitouch Fintech Solutions.

Digitouch sta puntando molto sul potenziale della divisione pagamenti digitali, trattandosi di un settore in forte espansione, in cui le aziende devono rispondere rapidamente a esigenze sempre più sofisticate. Questo avviene principalmente attraverso l'innovazione tecnologica: l'adozione di tecnologie come blockchain, intelligenza artificiale, soluzioni di pagamento biometrici e contactless offre nuove opportunità per migliorare l'efficienza e la sicurezza dei pagamenti.

Digitouch Luxury Solutions: con il lancio di Digitouch Luxury Solutions, Digitouch punta a valorizzare il segmento luxury con un'offerta altamente personalizzata e innovativa. Questo approccio mira a soddisfare i brand di lusso che desiderano differenziarsi e consolidare la loro unicità nel mercato globale. Digitouch Luxury Solutions combina l'esperienza acquisita nel tempo nel mondo del luxury con le proprie competenze tecnologiche per offrire soluzioni che siano in grado di raccontare storie esclusive, capaci di attrarre una clientela di alta fascia.

Bilancio consolidato: prospetti contabili consolidati e nota integrativa consolidata del Gruppo DigiTouch



Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Note	Bilancio Consolidato 31/12/2025	Bilancio Consolidato 31/12/2024
Attività non correnti			
- Avviamento		16.717.833	16.400.054
- Attività immateriali a vita definita		4.173.086	4.876.592
- Immobilizzazioni in corso		1.393.201	-
<i>Attività immateriali</i>	6.1	22.284.120	21.276.646
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		632.228	684.406
- Right of use - Diritti di utilizzo		1.042.412	1.193.156
- Altre immobilizzazioni materiali		218.362	167.300
- Immobilizzazioni in corso		-	-
<i>Attività materiali</i>	6.2	1.893.002	2.044.862
- Partecipazioni		1.636.192	1.447.899
- Attività per imposte anticipate		-	-
- Crediti vari e altre attività non correnti		49.510	59.584
<i>Altre attività non correnti</i>	6.3	1.685.702	1.507.483
<i>Totale attività non correnti</i>		25.862.824	24.828.991
Attività correnti			
- Rimanenze di magazzino		-	-
- Crediti commerciali		27.145.728	21.776.741
- Altre attività correnti		1.191.643	959.077
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		781.869	673.672
- Attività per imposte anticipate		656.710	734.666
- Disponibilità liquide ed equivalenti		3.978.233	5.725.240
<i>Totale attività correnti</i>	6.4	33.754.184	29.869.396
Totale attivo			
		59.617.008	54.698.387

Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Note	Bilancio Consolidato 31/12/2025	Bilancio Consolidato 31/12/2024
Patrimonio netto	6.5		
- Capitale sociale		694.835	694.835
- Altre riserve		16.360.307	15.391.360
- Utile (perdite) relativi a esercizi precedenti		1.600.103	1.600.103
- Utile (perdite) del periodo di gruppo		1.861.032	1.660.843
<i>Totale patrimonio netto di gruppo</i>		20.516.277	19.347.141
- Capitale e riserve di terzi		-	-
- Utile (perdite) del periodo di terzi		-	-
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>		-	-
<i>Totale patrimonio netto</i>		20.516.277	19.347.141
Passività non correnti			
- Passività finanziarie non correnti		6.430.324	6.256.251
- TFR e altri fondi relativi al personale		3.448.907	3.147.826
- Fondi per rischi e oneri futuri		167.870	126.013
- Passività per imposte differite		262.235	223.370
Altre passività non correnti		1.545.781	
<i>Totale passività non correnti</i>	6.6	11.855.117	9.753.460
Passività correnti			
- Passività finanziarie correnti		6.251.462	8.556.421
- Debiti commerciali		8.768.038	6.024.033
- Altre passività		8.804.676	8.556.974
- Passività per imposte correnti		3.421.441	2.460.358
<i>Totale passività correnti</i>	6.7	27.245.617	25.597.786
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute			
- di natura finanziaria		-	-
- di natura non finanziaria		-	-
<i>Totale passività correlate ad attività cessate /destinate ad essere cedute</i>		-	-
Totale passivo		59.617.008	54.698.387

Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

Conto Economico	Note	Bilancio Consolidato 31/12/2025	Bilancio Consolidato 31/12/2024
Ricavi			
Ricavi della gestione caratteristica		39.248.817	38.867.408
Variazione delle rimanenze di magazzino		-	53
Altri ricavi e proventi		2.567.307	1.133.893
Totale ricavi	7.1	41.816.124	40.001.354
Costi operativi			
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(14.735.534)	(13.723.078)
Servizi e godimento di beni di terzi		(1.159.081)	(1.127.424)
Costo del lavoro		(17.408.385)	(16.906.409)
Altri costi operativi		(1.000.523)	(885.523)
Totale costi operativi	7.2	(34.303.523)	(32.642.434)
Margine operativo lordo		7.512.601	7.358.920
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		(2.143.606)	(2.346.221)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		(641.111)	(572.100)
Accantonamenti a fondi rischi		(250.000)	(200.000)
Svalutazioni		(133.410)	(27.750)
Risultato operativo	7.3	4.344.474	4.212.849
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari		41.466	9.298
Oneri finanziari		(1.099.910)	(1.105.100)
Totale proventi e oneri finanziari	7.4	(1.058.444)	(1.095.802)
Imposte sul reddito del periodo	7.5	(1.424.997)	(1.456.205)
Risultato prima delle imposte e derivante da attività di funzionamento		1.861.033	1.660.842
Utile (perdite) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute	7.6	-	-
Risultato del periodo		1.861.033	1.660.842
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza di Terzi		-	-
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		1.861.033	1.660.842

Conto Economico	Note	Bilancio Consolidato 31/12/2025	Bilancio Consolidato 31/12/2024
Conto Economico Complessivo:			
Voci non riclassificate nel conto economico:			
Rivalutazioni di piani pensionistici a prestazioni definite		25.393	-
Imposte - voci non riclassificate nel conto economico		8.019	101.359
		33.412	101.359
Voci che potrebbero essere riclassificate nel conto economico:			
Coperture dei flussi di cassa		5.058	(8.072)
		5.058	(8.072)
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio		38.470	93.287
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio attribuibili a:			
- Risultato di pertinenza di Terzi		-	-
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		1.899.355	1.759.157

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.861.033	1.660.842
Imposte sul reddito	1.424.997	1.456.205
Interessi passivi/(attivi)	1.058.444	1.095.802
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.344.474	4.212.849
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	250.000	200.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.784.717	2.918.321
Svalutazioni	133.410	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.288.832)	(986.873)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	879.295	2.131.448
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.223.769	6.344.297
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.682.397)	(344.518)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.744.005	(2.792.665)
Decremento/(Incremento) delle altre attività	(262.807)	(149.578)
Incremento/(Decremento) delle altre passività	2.754.566	3.362.585
Totale variazioni del capitale circolante netto	(448.001)	75.824
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.777.136	6.420.121
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.058.444)	(1.095.802)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.424.997)	(1.456.205)
(Utilizzo) dei fondi	131.803	247.243
Totale altre rettifiche	(2.351.638)	(2.304.764)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.425.498	4.115.357
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività materiali		
(Investimenti)	(489.251)	(194.220)
Disinvestimenti	-	-
Attività immateriali		
(Investimenti)	(544.470)	(231.952)
Disinvestimenti	-	-
Partecipazioni		
(Investimenti)	(8.293)	(60.000)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	10.074	37.279
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(317.779)	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.349.719)	(448.893)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(267.763)	(183.410)
Accensione finanziamenti	5.200.000	3.800.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.163.123)	(5.053.323)
Esercizio Put option	(1.900.000)	(915.200)
Mezzi propri		
Altre variazioni Patrimonio Netto	359	(596.219)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(277.532)	(225.671)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(414.723)	(347.417)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.822.782)	(3.521.240)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.747.002)	145.224
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.725.240	5.580.016
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.978.233	5.725.241

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

		Destinazione del risultato	Riserva OCI - Defined benefit Obligation	Variazione riserva copertura flussi di cassa	Variazione riserva negativa acquisti azioni proprie	Distribuzione dividendi	Adeguamento riserva FTA Altre variazioni da nuove acquisizioni	Risultato dell'esercizio	31/12/2024
	01/01/2024	dell'esercizio precedente							
Capitale sociale	694.835	-	-	-	-	-	-	-	694.835
Riserva sovrapprezzo	8.789.814	-	-	-	-	-	-	-	8.789.814
Riserva legale	138.967	-	-	-	-	-	-	-	138.967
Riserva straordinaria	2.914.469	-	-	-	-	(347.417)	(383.343)	-	2.183.709
Riserva copertura flussi di cassa	30.417	-	-	(38.940)	-	-	-	-	(8.523)
Riserva costi non ammortizzati	957.285	-	-	-	-	-	-	-	957.285
Riserva negative azioni proprie	(565.948)	-	-	-	(225.671)	-	-	-	(791.619)
Utili (perdite) azioni proprie	()	-	-	-	-	-	-	-	()
Riserva rivalutazione partecipazioni	2.480.657	1.993.568	-	-	-	-	-	-	4.474.225
Riserva di consolidamento	5.296	-	-	-	-	-	-	-	5.296
Riserva FTA	(261.777)	-	-	-	-	-	-	-	(261.777)
Riserva OCI	12.089	-	-	-	-	-	(108.412)	-	(96.323)
Arrotondamenti	6	-	-	-	-	-	-	-	6
Utili (perdite) a nuovo	1.665.929	-	-	-	-	-	(65.524)	-	1.600.405
Utile d'esercizio di gruppo	1.993.568	(1.993.568)	-	-	-	-	-	1.660.843	1.660.843
Totale patrimonio netto di gruppo	18.855.605	-	-	(38.940)	(225.671)	(347.417)	(557.279)	-	18.855.605
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile d'esercizio di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	18.855.605	0	0	(38.940)	(225.671)	(347.417)	(557.279)	-	18.855.605

		Destinazione del risultato	Riserva OCI - Defined benefit Obligation	Variazione riserva copertura flussi di cassa	Variazione riserva negativa acquisti azioni proprie	Distribuzione dividendi	Adeguamento riserva FTA Altre variazioni da nuove acquisizioni	Risultato dell'esercizio	31/12/2025
	01/01/2025	dell'esercizio precedente							
Capitale sociale	694.835	-	-	-	-	-	-	-	694.835
Riserva sovrapprezzo	8.789.814	-	-	-	-	-	-	-	8.789.814
Riserva legale	138.967	-	-	-	-	-	-	-	138.967
Riserva straordinaria	2.183.709	-	-	-	-	(414.723)	(100.000)	-	1.668.986
Riserva copertura flussi di cassa	(8.523)	-	-	(5.058)	-	-	-	-	(13.581)
Riserva costi non ammortizzati	957.285	-	-	-	-	-	-	-	957.285
Riserva negative azioni proprie	(791.619)	-	-	-	(277.532)	-	-	-	(1.069.151)
Utili (perdite) azioni proprie	()	-	-	-	-	-	-	-	()
Riserva rivalutazione partecipazioni	4.474.225	1.660.843	-	-	-	-	-	-	6.135.068
Riserva di consolidamento	5.296	-	-	-	-	-	-	-	5.296
Riserva FTA	(261.777)	-	-	-	-	-	-	-	(261.777)
Riserva OCI	(96.323)	-	105.417	-	-	-	0	-	9.094
Arrotondamenti	6	-	-	-	-	-	-	-	6
Utili (perdite) a nuovo	1.600.405	-	-	-	-	-	0	-	1.600.405
Utile d'esercizio di gruppo	1.660.843	(1.660.843)	-	-	-	-	-	1.861.032	1.861.032
Totale patrimonio netto di gruppo	19.347.141	-	105.417	(5.058)	(277.532)	(414.723)	(100.000)	-	20.516.277
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile d'esercizio di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	19.347.141	0	105.417	(5.058)	(277.532)	(414.723)	(100.000)	-	20.516.277

Note esplicative del Gruppo DigiTouch

1. Informazioni generali

DigiTouch è uno dei principali Cloud Marketing Company, una realtà market centrica che sintetizza competenze di MarTech, creative e tecnologiche e le attiva in modo integrato per supportare le aziende nella loro comunicazione, per predire i trend di mercato e per rispondere alle esigenze dei brand.

La Capogruppo DigiTouch S.p.A., le cui azioni a partire dal 16 marzo 2015, sono quotate presso il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM"), per effetto della citata acquisizione ha assunto anche un ruolo di holding di partecipazioni di società operanti nell'advertising digitale. La sede legale della Capogruppo è in Milano, Viale Vittorio Veneto 22.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato la Capogruppo non risulta assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte delle imprese e delle persone fisiche che ne detengono il capitale.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di DigiTouch nella riunione del 31 marzo 2026.

Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 è stato assoggettato a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A..

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio di Digitouch Spa dall'Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2023 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2023 - 2025, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Digitouch Spa.

2. Criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato d'esercizio di Digitouch S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio consolidato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il periodo intercorso dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del "fair value".

3. Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio presentano le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta ed espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- Il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si è ritenuto in grado di meglio rappresentare gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali schemi sono i medesimi utilizzati per la presentazione del bilancio separato di Digitouch S.p.A.

4. Area e criteri di consolidamento

Nella determinazione dell'area di consolidamento sono considerate società controllate quelle in cui direttamente o indirettamente:

- si dispone, anche tramite società fiduciarie, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (controllo "di diritto");
- si dispone, anche tramite società fiduciarie, di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (controllo "di fatto");
- si ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consente tali contratti o clausole;
- si controlla, in base ad accordi con altri soci, la maggioranza dei diritti di voto.

Controllata / Controllante	DIGITOUCH	TOTALE	Minoritari	Metodo
DIGITOUCH ECOMMERCE SOLUTIONS SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale
DIGITOUCH TECHNOLOGIES SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale
DIGITOUCH MARKETING SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale
MOBILESOFT SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2025 delle società facenti parte dell'area di consolidamento, approvati dai relativi Consigli di Amministrazione, predisposti in base alle norme di legge e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore alla data di riferimento del bilancio.

5. Principi contabili applicati

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che, per i beni tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le miglitorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 20% - 25%
- Impianti telefonici 20%
- Attrezzature 20%
- Macchine elettroniche 20%
- Hardware 15% - 20%
- Mobili ed arredi 12%
- Altre immobilizzazioni 10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali vengono sottoposte a verifiche di impairment test annualmente o ogniqualvolta specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Leasing (diritto d'uso e passività per leasing)

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei

pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza. L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, che includono i pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi) e quelli variabili che dipendono da un indice o un tasso. La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing. Qualora la passività del leasing venga rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione di aziende o di rami d'azienda; esso è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte. L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come "attività immateriale a vita utile indefinita". Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di "impairment test". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto 41 industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono

ammortizzati in cinque esercizi. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di impairment test se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro fair value non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo e rettificate in presenza di perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico nell'esercizio in cui viene rilevato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni, Attività finanziarie, Altre attività non correnti;
- Attività correnti: Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti, Altri crediti correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti;
- Passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti;
- Passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti (comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti), Altri debiti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al fair value, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Debiti per put option

Si precisa che i debiti per put option relativi a opzioni put&call sono valutati inizialmente al fair value alla data di sottoscrizione del contratto e riaggiornati ad ogni chiusura di esercizio; eventuali variazioni del fair value sono riconosciute a patrimonio netto.

Valutazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento.

Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al fair value, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di

copertura", ai sensi dello IAS 39. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in hedge accounting gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito, sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che il Gruppo ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività. I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico. Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- Hold to Collect and Sell: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (fair value attraverso l'Other Comprehensive Income), vengono valutate al fair value rilevato in conto economico (fair value through profit or loss - FVTPL).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di impairment basato sulla perdita attesa di credito.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un

irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto. Parimenti, in caso di assegnazione di azioni proprie in conseguenza ai piani di incentivazione a favore dei dipendenti, la riduzione della riserva negativa ha come contropartita patrimoniale la riserva specifica iscritta a Patrimonio netto, per il "Long Terms incentive Plan".

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti". Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in "Altri utili (perdite) complessivi";
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in "Altri utili (perdite) complessivi" non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi, ossia nel momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in "conto esercizio" sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi in "conto capitale" che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Imposte

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse. In particolare, le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare i debiti per leasing, i debiti per put option, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2025

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2025, la cui adozione non ha comportato effetti materiali sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability: Ad agosto 2023, lo IASB ha emanato un emendamento allo IAS 21 che chiarisce quando una valuta è considerata *non convertibile* ("lack of exchangeability") e come determinare il tasso di cambio da utilizzare in assenza di convertibilità. Introduce anche

obblighi supplementari di informativa. Ha effetto principalmente su operazioni in valute non facilmente convertibili e sulla relativa informativa di bilancio

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che non sono ancora obbligatoriamente applicabili e/o adottati in via anticipata dal Gruppo.

Amendments to IFRS 9 e IFRS 7 – Classification and Measurement of Financial Instruments. A Maggio 2024 lo IASB ha emanato l'emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7 in merito ad aspetti funzionali della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, compresi chiarimenti su rendimenti variabili e obiettivi ESG

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Annual Improvements to IFRS Standards – IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7.

Tipicamente riguarda rettifiche e chiarimenti redazionali piuttosto che nuovi requisiti sostanziali. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Amendments Contracts Referencing Nature-dependent Electricity (IFRS 9 e IFRS 7).

Migliora la disciplina contabile e informativa per contratti di elettricità variabili in base a fattori ambientali (es. energia rinnovabile). Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, i seguenti principi contabili ed emendamenti non sono ancora stati omologati dall'UE:

- Omologato dall'UE Data di efficacia IFRS 18 (Presentation and Disclosure in Financial Statements)
- IFRS 19 (Subsidiaries without Public Accountability – Disclosures)

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio Bilancio Consolidato.

6. Informazioni sulle voci dello stato patrimoniale consolidato

Nel seguito sono commentate le voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo DigiTouch, raffrontate con i saldi comparativi dell'esercizio precedente.

6.1 Attività immateriali – Euro 22.284.120 (Euro 21.276.646)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle attività immateriali nell'esercizio 2025:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2024 Saldo netto	Acquisizioni	Variazioni da operazioni straordinarie	Amm.ti d'esercizio	Adj. IFRS	31/12/2025 Saldo netto
Avviamento	16.400.054	-	317.779	-	-	16.717.833
Attività immateriali a vita definita	4.876.592	1.428.981	11.120	(2.148.688)	5.005	4.173.086
Immobilizzazioni in corso	-	1.393.201	-	-	-	1.393.201
Saldo	21.276.646	2.822.182	328.899	(2.148.688)	5.005	22.284.120

Avviamento: l'avviamento pari a Euro 16.718 migliaia è relativo al consolidamento delle partecipazioni di controllo ed è il risultato della differenza tra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ed il fair value attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alle date di acquisizione.

La voce è dettagliata nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	Valore Residuo 31/12/2025
CGU MARKETING SERVICES	7.788
CGU ECOMMERCE SERVICES	1.164
CGU TECHNOLOGIES SERVICES	7.765
Saldo	16.718

L'incremento dell'esercizio si riferisce per Euro 318 migliaia all'acquisto della società Progettoimmagine S.r.l.. L'operazione, come premesso, si inserisce nelle logiche di sviluppo del Gruppo DigiTouch e in particolare a supporto della Divisione Marketing (del modello MTE Marketing-Tecnologia-Ecommerce) con l'obiettivo di ampliare il portafoglio clienti con nomi e commesse importanti oltre che fidelizzati nel tempo tra cui Alleanza, Helvetia, Lumesia e Etjca.

Le Cash Generating Units (CGUs) sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo DigiTouch, come aggregazioni omogenee generatrici di flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Per quel che concerne l'Avviamento questo è periodicamente sottoposti ad Impairment Test per determinare il valore in uso da confrontare con il valore iscritto in bilancio e

verificarne la sostenibilità. Tale valutazione viene effettuata almeno con cadenza annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

I valori iscritti per singola CGU nella presente Relazione hanno superato la verifica degli Impairment Test effettuata al 31 dicembre 2025.

Come segnalato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a impairment test ed eventualmente svalutato per perdite di valore individuate. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento annualmente su ciascuna unità generatrice di cassa identificata (Cash Generating Units o "CGU").

Le Cash Generating Units (CGUs) sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo Digitouch, come aggregazioni omogenee generatrici di flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In particolare, all'interno del gruppo Digitouch sono state identificate le seguenti tre Cash Generating Units (CGUs):

- Marketing Services
- Technology Services
- E-Commerce Services.

La metodologia utilizzata per l'attività di Impairment Test è quella del Discounted Cash Flow (DCF) nella prospettiva «asset side». Tale metodo determina il valore del capitale investito di ogni singola CGU pari al valore attuale dei flussi di cassa operativi che essa sarà in grado di generare in futuro, considerati al netto delle imposte e scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (WACC). I flussi di cassa futuri sono stati esplicitati per un numero definito di anni (periodo esplicito), successivamente ai quali si ipotizza la generazione, da parte della CGU, di un flusso di cassa sostenibile in perpetuità ad un tasso di crescita medio nominale (g rate) di lungo periodo.

Ai fini del test di impairment è stato considerato un periodo esplicito di 3 anni per il periodo 2026 - 2028.

I flussi di cassa operativi scontano imposte figurative con aliquote IRES e IRAP (flussi post tax).

Il valore residuo («Terminal Value» o «TV») per gli anni successivi al terzo anno è calcolato con il modello della rendita perpetua.

La stima del reddito perpetuo è stata basata sulle seguenti assunzioni:

- EBITDA derivante dal terzo anno del piano esplicito 2028 per il tasso di crescita g-rate
- Ammortamenti allineati agli investimenti attesi di lungo periodo.

- Tasso di crescita nominale del flusso di cassa operativo perpetuo (g rate) pari all'1,9%, in linea con il tasso di inflazione atteso per L'Italia come da ultimi dati del FMI per il 2028.

Il piano non prevede ipotesi not committed e ipotesi di ristrutturazioni.

Il Gruppo ha utilizzato, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2025, un tasso di attualizzazione pari a 9,9% per la CGU – Marketing Services, 10,3% per la CGU – Technology Services, 9,9% per la CGU – Ecommerce Services.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinate a ad un incremento/decremento di 1 punto percentuale del tasso di crescita perpetua g-rate. Anche da tali analisi non è emersa nessuna evidenza di possibili perdite di valore degli avviamenti.

Attività Immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita si riferiscono a:

- **Costi di sviluppo:** pari a Euro 205 migliaia nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento di Euro 12 migliaia.
- **Software prodotto internamente:** sono costituiti dai costi interni impiegati per la produzione del Software. Il saldo ammonta a Euro 4.395 migliaia.

Tra i progetti più rilevanti evidenziamo i seguenti:

- Digitouch: la società ha sviluppato strumenti di controllo di gestione integrati a servizio della funzione Finance per il monitoraggio delle performance commerciali, stato di avanzamento del venduto rispetto alle opportunità mappate e scostamenti delle performance su base storica.
- Digitouch Marketing: la società ha realizzato una piattaforma proprietaria che sfrutta l'AI per analizzare i trend di ricerca e ottenere insight specifici su diverse piattaforme social. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 152 migliaia.
- Mobilesoft: il software Digital Payments consiste in una piattaforma per la totale gestione del ciclo di vita degli incassi e dei rimborsi. Il servizio è multiazienda e multicanale, e consente la gestione dettagliata delle attività di «richiesta pagamento» e notifiche di «rimborso» sia in modalità «REALTIME» che «MASSIVA». La piattaforma offre delle funzionalità avanzate di reporting su tutte le disposizioni di incasso e rimborso per garantire la riconciliazione di tutte le attività e del cash flow. Il riversamento degli incassi potrà essere effettuato in modalità aggregata a fine giornata tramite un SEPA SCT, per il servizio standard, o per ogni operazione d'incasso gestita tramite un SEPA SCT INST, per il servizio Priority. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 359 migliaia.

- Digitouch Ecommerce Solutions: la società ha realizzato una piattaforma che mira a ridurre drasticamente la complessità del ciclo passivo per gli acquisti non strategici o ricorrenti (es. dotazioni IT, materiali da ufficio, strumenti di lavoro da remoto). Il modello classico (RDA → autorizzazione → selezione fornitore → ordine → pagamento → delivery) viene trasformato in un'esperienza utente diretta, guidata dalle policy aziendali. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 242 migliaia.

Le Immobilizzazioni in corso pari a Euro 1.393 migliaia si riferiscono ai seguenti progetti ancora in fase di sviluppo della società Digitouch Technologies:

- Il progetto AUREL-IA (Autoimmune Utility for Real-time Evaluation, Learning, Insights & Analytics). Investimento dell'anno pari a Euro 506 migliaia.
- Il progetto Luxury AI Agent nasce dall'esigenza di innovare profondamente l'esperienza di interazione tra i luxury-brand di moda e i loro stakeholder (giornalisti, designer licenziatari, fanbase social), attraverso la ricostruzione digitale humanlike di celebri fashion designer del passato, utilizzando le tecnologie più avanzate di Intelligenza Artificiale Generativa e Multiagent System. Investimento pari a Euro 392 migliaia.
- Piattaforma di Landing, investimento pari a Euro 495 migliaia.

Tutti i progetti di cui sopra sono stati ammortizzati e la quota di periodo ammonta a Euro 1.196 migliaia.

- **Altri costi pluriennali** pari a Euro 217 migliaia.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di impairment test se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

6.2 Attività materiali – Euro 1.893.057 (Euro 2.044.862)

Le attività materiali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.893 migliaia.

				Variazioni da operazioni		
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE	31/12/2024	Acquisizioni	Decrementi	straordinarie	Ammortamenti	31/12/2025
DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Saldo					Saldo
MATERIALI 6.2	netto					netto
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	684.407	-	-	-	(52.178)	632.229
Right of Use – diritto di utilizzo	1.193.156	316.423	-	-	(467.167)	1.042.412
Altre immobilizzazioni materiali	167.299	174.022	-	1.746	(124.651)	218.417
Saldo	2.044.862	490.445	-	1.746	(643.996)	1.893.057

Evidenziamo che nella voce "Right of Use – diritto di utilizzo" sono contabilizzati noleggi, locazioni, gli affitti in generale in ottemperanza all'IFRS 16.

6.3 Altre attività non correnti – Euro 1.685.704 (Euro 1.507.483)

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.686 migliaia, come rappresentato dal prospetto di movimentazione di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ATTIVITA' NON CORRENTI	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Delta
Partecipazioni in altre imprese			
Yobee	15.212	15.212	-
Oltre la Media Group Srl (ex Insurance Arena)	430.000	430.000	-
The Spiritual Machine	7.500	7.500	-
Polo Tecnologico	11.480	11.480	-
Novelli Credit Srl (ex Credi Prime srl)	153.830	153.830	-
Treccani Emporium	956.522	776.522	180.000
979 Srl	3.000	3.000	-
Codgo	1.500	1.500	-
Equito Finance	3.000	3.000	-
Consorzio Digitouch	24.150	15.855	8.295
Roar CX	30.000	30.000	-
Crediti ed altre attività non correnti	49.510	59.584	(10.074)
Saldo	1.685.704	1.507.483	178.221

Al 31 dicembre 2025 il saldo delle immobilizzazioni finanziarie si compone delle:

- quote pari 0,2% del capitale sociale di Yobee srl al per un importo netto di Euro 15 migliaia.
- quote pari al 5% del capitale sociale della società Oltre la Media Group Srl che in data 25 febbraio 2025 si è fusa con la start up innovativa Insurance Arena. La partecipazione di Digitouch si è diluita passando dal 7,10% al 5%. La partecipazione è stata valutata al costo per Euro 430 migliaia.
- quote relative all'accordo siglato in data 13 luglio 2021, con Confindustria Alto Adriatico di Pordenone per l'ingresso nella compagine societaria del Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani.
- quote relativo all'accordo siglato in data 23 novembre 2022 per l'ingresso nella compagine societaria della Società Credit Prime srl poi convertita nella Novelli Credit società di servizi finanziari del Gruppo Novelli;
- quote relative al 17,6% del capitale sociale di Treccani Emporium come da accordo siglato lo scorso data 5 maggio 2023. Digitouch Ecommerce Solution ha conferito il

ramo di azienda costituito dalla licenza di utilizzo in esclusiva e perpetua del codice sorgente della piattaforma Treccani Emporium, e dei contratti con le società partecipate e/o collegate per l'attività di manutenzione conservativa ed evolutiva del Marketplace Treccani Emporium per un controvalore di Euro 750.000. In data 20 ottobre 2025 al fine di proseguire nell'investimento del progetto ritenuto meritevole di continuità i soci di Treccani Emporium si sono resi disponibili a ricapitalizzare la Società attraverso un apporto in denaro e la conversione di crediti commerciali per complessivi Euro 180 migliaia. La partecipazione è stata valutata al costo.

- quote relative al 20% del capitale sociale di Equito Finance Srl per Euro 3 migliaia.
- quote relative al 0,38% del capitale sociale di Roar CX Srl con sede legale a Catania. La Società opera nel settore della Customer Experience e delle relazioni con i clienti, tramite

I crediti e altre attività non correnti si riferiscono principalmente depositi cauzionali per circa Euro 49 migliaia.

6.4 –Attività correnti Euro 33.884.788 (Euro 29.869.396)

Le attività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 33.885 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Crediti commerciali	27.145.728	21.776.741	5.368.987
Altre attività correnti	1.191.643	959.077	232.566
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	781.869	673.672	108.197
Attività per imposte anticipate	656.710	734.666	(77.956)
Disponibilità liquide ed equivalenti	3.978.233	5.725.240	(1.747.007)
TOTALE	33.754.184	29.869.396	3.884.788

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 27.146 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE CREDITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Delta
Fatture emesse	12.951.683	11.570.029	1.381.654
Fatture da emettere	14.136.641	10.177.394	3.959.247
Note di credito da emettere	-	(215.140)	215.140
Crediti verso factor	579.217	632.863	(53.646)
Fondo Svalutazione Crediti	(521.814)	(388.403)	(133.411)
TOTALE	27.145.728	21.776.743	5.368.985

L'incremento netto dei crediti commerciali per Euro 5.369 migliaia è imputabile sia al ritardo dei pagamenti di alcuni clienti che si sono concentrati nel corso del 2025 e sia ai rallentamenti del ciclo di fatturazione imputabile alle amministrazioni pubbliche e multinazionali.

I crediti verso factor sono rappresentati dai crediti ceduti e non ancora anticipati.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo al 31/12/2024	Variazione da operazioni Straordinarie	Accantonamenti del periodo	Saldo al 31/12/2025
Fondo Svalutazione Crediti	388.403	19	133.410	521.813

Altre attività correnti

Le altre attività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.191 migliaia.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti tributari	41.566	95.969	(54.403)
Altri crediti	719.902	400.493	319.409
Risconti attivi	430.174	351.959	78.215
TOTALE	1.191.643	848.421	343.222

I crediti tributati sono relativi principalmente a Iva per Euro 42 migliaia.

Gli altri crediti sono relativi principalmente a: (i) acconti a fornitori per Euro 203 migliaia (ii) crediti diversi e crediti verso dipendenti per Euro 300 migliaia.

I risconti attivi al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 430 migliaia. In particolare i risconti attivi accolgono principalmente il differimento di costi legati a campagne di digital marketing.

Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

I crediti finanziari e le altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 782 migliaia e sono rappresentate dalle voci del prospetto di movimentazione nel seguito riportato.

Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Crediti finanziari verso altri	299.657	-	299.657
Altri Titoli			
Warrant Bango	928.228	928.228	-
Fondo svalutazione	(670.223)	(570.223)	(100.000)
Altri Titoli	224.207	315.667	(91.460)
Totale attività fin.non immobilizzate	781.869	673.672	108.197

Al 31 dicembre 2025 il saldo si compone principalmente di: (i) warrant (n. 512.069) per Euro 258 migliaia denominati Bango PLC al netto del fondo svalutazione di Euro 670 migliaia incrementatosi di Euro 100 migliaia rispetto all'esercizio precedente; (ii) investimenti prontamente liquidabili pari a Euro 224 migliaia.

I crediti finanziari verso altri si riferiscono all'accordo formalizzato con un partner tecnologico commerciale della controllata Mobilesoft i crediti saranno rimborsati entro il 2026.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 657 migliaia e sono rappresentate nella seguente tabella:

Imposte anticipate	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Imposte anticipate su perdita fiscale Digitouch	63.553	-	(63.553)	-
Imposte anticipate su perdita fiscale Digitouch Marketing	319.851	319.575	(371.956)	267.470
Imposte anticipate su avviamenti	39.075	-	-	39.075
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi	136.599	51.900	13.950	202.449
Altre imposte anticipate	2.179	-	(8.285)	(6.106)
Imposte anticipate applicazione IFRS	173.409	20.202	(39.789)	153.822
Totale	734.666	391.677	(469.633)	656.710

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 3.978 migliaia di cui, di cui Euro 3.977 migliaia relativi a depositi bancari ed Euro 1 migliaia relativi a denaro e altri valori in cassa.

6.5 Patrimonio netto - Euro 20.516.277 (Euro 19.347.141)

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 20.516 migliaia.

La movimentazione del Patrimonio Netto è illustrata nella seguente tabella.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura flussi di cassa	Riserva costi non ammortizzati	Riserva negative azioni proprie	Utili (perdite) azioni proprie	Riserva rivalutazione partecipazioni	Riserva di consolidamento	Riserva FTA	Riserva OCI	Utili (perdite) a nuovo	Utile d'esercizio di gruppo	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile d'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto all'1/01/2024	694.835	8.789.814	138.967	2.914.469	30.417	957.285	-565.948	0	2.480.657	5.296	-261.777	12.089	1.665.629	1.993.568	18.855.605	0	0	0	18.855.605
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	1.993.568	-	-	-	-	-1.993.568	-	0	0	-	-
Riserva OCI - Defined benefit Obligation	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108.412	-	-	108.412,00	-	-	-	108.412,00
Variazione riserva copertura flussi di cassa	-	-	-	-	- 38.940,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.940,00	-	-	-	38.940,00
Variazione riserva negativa acquisti azioni proprie	-	-	-	-	-	-	- 225.671	-	-	-	-	-	-	-	225.671,00	-	-	-	225.671,00
Distribuzione dividendi	-	-	-	- 347.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	347.417,00	-	-	-	347.417,00
Altre variazioni	-	-	-	- 383.343	-	-	-	-	-	-	-	-	- 65.224	-	448.567,00	-	-	-	448.567,00
Adeguamento riserva FTA da nuove acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	-	-	-	300
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.660.843	1.660.843	-	-	-	1.660.843
Patrimonio netto al 31/12/2024	694.835	8.789.814	138.967	2.183.709	-8.523	957.285	-791.619	0	4.474.225	5.296	-261.777	-96.323	1.600.405	1.660.843	19.347.141	0	0	0	19.347.141

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura flussi di cassa	Riserva costi non ammortizzati	Riserva negative azioni proprie	Riserva rivalutazione partecipazioni	Riserva di consolidamento	Riserva FTA	Riserva OCI	Arrotondamenti	Utili (perdite) a nuovo	Utile d'esercizio di gruppo	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile d'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto all'1/01/2024	694.835	8.789.814	138.967	2.183.709	-8.523	957.285	-791.619	4.474.225	5.296	-261.777	-96.323	6	1.600.405	1.660.843	19.347.141	0	0	0	19.347.141
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	1.660.843	-	-	-	-	-	-1.660.843	-	0	0	-	-
Riserva OCI - Defined benefit Obligation	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.417	-	-	-	105.417,00	-	-	-	105.417,00
Variazione riserva copertura flussi di cassa	-	-	-	-	- 5.058,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.058,00	-	-	-	5.058,00
Variazione riserva negativa acquisti azioni proprie	-	-	-	-	-	-	- 277.532	-	-	-	-	-	-	-	277.532,00	-	-	-	277.532,00
Distribuzione dividendi	-	-	-	- 414.723	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.723,00	-	-	-	414.723,00
Altre variazioni	-	-	-	- 100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000,00	-	-	-	100.000,00
Adeguamento riserva FTA da nuove acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.861.032	1.861.032	-	-	-	1.861.032
Patrimonio netto al 31/12/2025	694.835	8.789.814	138.967	1.668.986	-13.581	957.285	-1.069.151	6.135.068	5.296	-261.777	9.094	6	1.600.405	1.861.032	20.516.277	0	0	0	20.516.277

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad Euro 694.835 ed è costituito come illustrato nel seguente prospetto aggiornato alla data della presente:

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad euro 694.835 ed è costituito come illustrato nel seguente prospetto.

	Numero Azioni	%
Simone Ranucci Brandimarte	2.166.212	15,59%
Daniele Meini	2.066.500	14,87%
Roberto Italia	717.492	5,16%
Carlo Francesco Dettori	900.000	6,48%
Azioni Proprie	194.121	1,40%
MERCATO	7.822.370	56,29%
TOTALE AZIONI	13.896.695	100,00%
Aggiornato al 28.02.2025		

In data 5 maggio 2025 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha: (i) approvato il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 i cui risultati sono stati comunicati il 31 marzo 2025; (ii) deliberato di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.660.842 a riserva di rivalutazione partecipazioni; (iii) deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,030, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna azione ordinaria per complessivi Euro 416.901 attingendo dalla riserva straordinaria; (iv) ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo e, per esso, il Presidente e il Direttore Finanziario in via tra loro disgiunta e con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 maggio 2024.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE TRA BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO	Patrimonio netto 31/12/2025	Utile di esercizio 31/12/2025
Bilancio di Esercizio	21.299.677	1.861.032
Patrimonio Netto di Terzi	-	-
Utile di terzi	-	-
Altre rettifiche di consolidamento	(783.400)	-
Bilancio Consolidato	20.516.277	1.861.032

6.6 Passività non correnti – Euro 11.855.117 (Euro 9.753.460)

Le passività non correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 11.855 migliaia e sono rappresentate nella tabella seguente:

PASSIVO NON CORRENTE	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti verso banche	5.249.777	4.790.473	459.304
Debiti put liability	582.000	500.000	82.000
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	598.547	965.778	(367.231)
TFR e altri fondi relativi al personale	3.448.907	3.147.826	301.081
Fondi per rischi e oneri futuri	167.870	126.013	41.857
Passività per imposte differite	262.235	223.370	38.865
Altre passività non correnti	1.545.781	-	1.545.781
TOTALE	11.855.117	9.753.460	2.101.657

Debiti verso Banche

Il saldo pari a Euro 5.250 migliaia si riferisce alla quota a lungo termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025.

Debiti put liability

Il saldo pari a Euro 582 migliaia si riferisce al debito residuo da corrispondere ai soci di (i) MobileSoft per l'acquisto del residuale 40% del capitale sociale per Euro 500 migliaia e (ii) Progetto Immagine per l'acquisto del 100% del capitale sociale per Euro 82 migliaia.

Debiti finanziari applicazione IFRS 16

Il saldo pari a Euro 599 migliaia si riferisce alla quota a lungo termine del debito rilevato a fronte delle attività contabilizzate sotto la voce right of use – noleggi, leasing- affitti in generale.

TFR e altri fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 3.449 migliaia, e la sua movimentazione nel corso del 2024 è rappresentata nella tabella di seguito riportata.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Saldo al 31/12/2024	Incrementi (decrementi)	Utilizzi per liquidazione e anticipi	Saldo al 31/12/2025
Trattamento di fine rapporto	2.597.867	965.074	(114.034)	3.448.907

Ai sensi dello IAS 19, tale debito è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando le seguenti ipotesi economico-finanziarie:

Parametri	2025
Tasso aumento delle retribuzioni	5,67%
Tasso di attualizzazione – TFR	3,330%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.44, comma 3).

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 30 dicembre 2025 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 24.

Sono state assunte le seguenti ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2018 al 2025 e poste pari al 14,36 %annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state stimate sulla base dati aziendale, e poste pari allo 0,99% annuo e con un'aliquota media di anticipazione pari all'80%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di Aggiornamento", deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023, che prevede un tasso su base annuale del 5,6% per il 2023, del 2,3% per il 2024, del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annua, del 2,1%.

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 168 migliaia. Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti d'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/2025
Strumenti finanziari derivati passivi	20.308	-	(8.143)	12.165
Altri fondi rischi	105.705	150.000	(100.000)	155.705
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	126.013	150.000	(108.143)	167.870

Passività per imposte differite

Il fondo per imposte differite al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 262 migliaia ed accoglie la fiscalità differita connessa principalmente all'applicazione IFRS 16 e alla valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Altre passività non correnti

Il saldo pari a 1.546 migliaia si riferisce alla quota a lungo di alcuni debiti tributari che sono stati rateizzati per le ragioni già illustrate nella relazione sulla gestione.

6.7 Passività Correnti – Euro 27.245.617 (Euro 25.597.786)

Le passività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 27.246 migliaia e la loro composizione e ripartizione in base alla relativa scadenza sono rappresentate nel seguito in tabella. Si evidenzia che i debiti non sono assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

PASSIVO CORRENTE	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti verso banche	5.801.640	6.463.983	(662.343)
Debiti put liability	-	1.900.000	(1.900.000)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	449.822	192.438	257.384
Debiti commerciali	8.768.038	6.024.033	2.744.005
Altre passività	8.804.676	8.556.974	247.702
Passività per imposte correnti	3.421.441	2.460.358	961.083
TOTALE	27.245.617	25.597.786	1.647.831

Debiti verso banche, put liability e applicazione IFRS 16

I **debiti verso banche** al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 5.250 migliaia. I debiti verso banche si riferiscono a finanziamenti bancari per Euro 4.547 migliaia e anticipo fatture per Euro 703 migliaia.

I **debiti per applicazione IFRS 16** pari a Euro 450 migliaia si riferisce alla quota a breve termine del debito rilevato a fronte delle attività contabilizzate sotto la voce right of use – noleggi, leasing- affitti in generale

Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 8.769 migliaia, rappresentati dalle voci di seguito riportate in tabella:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE DEBITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Fatture ricevute	5.181.989	4.910.274	271.715
Fatture da ricevere	3.608.820	1.141.511	2.467.309
Note di credito da ricevere	(22.085)	(27.750)	5.665
TOTALE	8.768.724	6.024.035	2.744.689

Altre passività correnti

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 8.863 migliaia, rappresentati dalle voci di seguito riportate in tabella:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE PASSIVITA'	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti tributari	3.932.209	2.041.018	1.891.191
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.797.543	1.099.704	697.838
Altri debiti	2.370.669	2.515.309	(144.640)
Ratei e risconti passivi	704.254	280.342	423.912
TOTALE	8.804.675	5.936.374	2.868.302

I **debiti tributari** pari a Euro 3.932 migliaia si riferiscono principalmente a: (i) Iva da versare per Euro 2.500migliaia; (ii) erario conto ritenute da versare per Euro 1.349 migliaia; (iii) altri debiti tributari per Euro 65 migliaia.

I **debiti verso istituti di previdenza** pari a Euro 1.797 migliaia si riferiscono a debiti inps e fondi di previdenza e contributi ratei, ferie e permessi.

Gli **altri debiti** pari a Euro 2.370 migliaia sono relativi a debiti verso (i) dipendenti per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie e rimborsi per Euro 1.175 migliaia (ii) soci della controllata MobileSoft srl per Euro 781 migliaia; (iv) altri debiti per Euro 288 migliaia.

I **ratei e risconti passivi** al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 704 migliaia e sono rappresentati principalmente da risconti passivi relativi alla quota dei ricavi su servizi pubblicitari fatturati nel periodo di riferimento ma di competenza del periodo successivo.

Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 3.421 migliaia e sono rappresentati principalmente dal debito per Irap e Ires di periodo.

7. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Nel seguito sono commentate le principali voci del conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 del Gruppo DigiTouch.

7.1 Ricavi – Euro 41.816.124 (Euro 40.001.354)

Il valore della produzione dell'esercizio 2025 risulta complessivamente pari a Euro 41.816 migliaia ed è rappresentato dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2025	2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.248.817	38.867.408	381.409
Variazione delle rimanenze	0	53	(53)
Altri ricavi e proventi	2.567.307	1.133.893	1.433.414
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	41.816.124	40.001.354	1.814.770

Ricavi della gestione caratteristica – Euro 39.248.817 (euro 38.867.408)

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un contesto macro economico negativo con la prosecuzione dei conflitti russo-ucraini e israelo-palestinese, la persistente alta inflazione e la riduzione dei consumi generando impatti d'incertezza sulle aspettative di business e delle imprese in particolare dei servizi di media spending. Al tempo stesso come descritto nel paragrafo precedente il progressivo shifting degli investimenti verso piani media al 100% su google o facebook con rendimento di gestione prossimo al 4-5% ha reso le marginalità di commessa troppo basse. La prima causa strutturale di questa riduzione selettiva dei ricavi è la fortissima concentrazione degli investimenti sulle piattaforme globali. Nel 2025 le grandi piattaforme digitali sono arrivate ad intercettare circa l'83% della spesa pubblicitaria online. Questo significa che solo una quota residuale rimane distribuita

tra editori locali, network pubblicitari e operatori indipendenti, comprimendo inevitabilmente i margini per molte realtà italiane.

La riduzione dei ricavi nel marketing digitale italiano nel 2025 non deriva, quindi, da una crisi della domanda complessiva, che rimane in crescita, ma da un processo di polarizzazione del mercato. Da un lato si rafforzano piattaforme globali e operatori altamente tecnologici; dall'altro, il processo di maturazione dei mercati digitali suggerisce che, nel medio periodo, la competitività dipenderà sempre più da capacità tecnologiche, gestione dei dati, integrazione con l'e-commerce e sviluppo di servizi ad alto contenuto consulenziale.

Il Gruppo potendo vantare un modello di business bilanciato su tre aree strategiche di affari ha finalmente compensato la riduzione del segmento marketing e completato il riposizionamento dell'offerta per cui dal secondo semestre 2025 è avvenuta la ripresa dei servizi marketing ma con un'offerta completamente diversa. In parallelo i servizi tecnologici in forte crescita hanno permesso di assorbire la riduzione dei ricavi e mantenerne i livelli sullo stesso ammontare dello scorso anno.

Rispetto al primo semestre, per completezza di informativa, i ricavi, nel secondo semestre, sono cresciuti complessivamente del 9% e più precisamente la divisione marketing + 11%, technologies + 5% e e-commerce + 37%.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2025	2024	Variazione
Ricavi Divisione Marketing Services	11.427.105	11.492.088	(64.983)
Ricavi Divisione Technology Services	24.533.492	24.130.703	402.789
Ricavi Divisione E-commerce Services	3.288.220	3.244.616	43.604
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.248.817	38.867.408	381.409

Altri ricavi e proventi – Euro 2.567.307 (euro 1.133.893)

Gli altri ricavi e proventi del 2025 risultano pari a Euro 2.567 migliaia e si riferiscono per Euro 2.250 migliaia a capitalizzazione di costi del personale per lo sviluppo di **assets tecnologici** innovativi. In un mercato in cui la richiesta di skill ed expertise digitali cresce velocemente il Gruppo vanta un team eterogeneo che integra diverse competenze.

Tra i progetti più rilevanti evidenziamo i seguenti:

- Digitouch: la società ha sviluppato strumenti di controllo di gestione integrati a servizio della funzione Finance per il monitoraggio delle performance commerciali, stato di avanzamento del venduto rispetto alle opportunità mappate e scostamenti delle performance su base storica.
- Digitouch Marketing: la società ha realizzato una piattaforma proprietaria che sfrutta l'AI per analizzare i trend di ricerca e ottenere insight specifici su diverse piattaforme social. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 152 migliaia.
- Mobilesoft: il software Digital Payments consiste in una piattaforma per la totale gestione del ciclo di vita degli incassi e dei rimborsi. Il servizio è multiazienda e multicanale, e consente la gestione dettagliata delle attività di «richiesta

pagamento» e notifiche di «rimborso» sia in modalità «REALTIME» che «MASSIVA». La piattaforma offre delle funzionalità avanzate di reporting su tutte le disposizioni di incasso e rimborso per garantire la riconciliazione di tutte le attività e del cash flow. Il riversamento degli incassi potrà essere effettuato in modalità aggregata a fine giornata tramite un SEPA SCT, per il servizio standard, o per ogni operazione d'incasso gestita tramite un SEPA SCT INST, per il servizio Priority. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 359 migliaia.

- Digitouch Ecommerce Solutions: la società ha realizzato una piattaforma che mira a ridurre drasticamente la complessità del ciclo passivo per gli acquisti non strategici o ricorrenti (es. dotazioni IT, materiali da ufficio, strumenti di lavoro da remoto). Il modello classico (RDA → autorizzazione → selezione fornitore → ordine → pagamento → delivery) viene trasformato in un'esperienza utente diretta, guidata dalle policy aziendali. L'investimento del 2025 ammonta a Euro 242 migliaia.

Tutti i progetti di cui sopra sono stati ammortizzati e la quota di periodo ammonta a Euro 1.196 migliaia.

Le Immobilizzazioni in corso pari a Euro 1.393 migliaia si riferiscono ai seguenti progetti ancora in fase di sviluppo della società Digitouch Technologies:

- Il progetto AUREL-IA (Autoimmune Utility for Real-time Evaluation, Learning, Insights & Analytics). Investimento dell'anno pari a Euro 506 migliaia.
- Il progetto Luxury AI Agent nasce dall'esigenza di innovare profondamente l'esperienza di interazione tra i luxury-brand di moda e i loro stakeholder (giornalisti, designer licenziatari, fanbase social), attraverso la ricostruzione digitale humanlike di celebri fashion designer del passato, utilizzando le tecnologie più avanzate di Intelligenza Artificiale Generativa e Multiagent System. Investimento pari a Euro 392 migliaia.
- Piattaforma di Landing, investimento pari a Euro 495 migliaia.

7.2 Costi operativi – Euro 34.303.523 (Euro 32.642.434)

I costi della produzione dell'esercizio 2025 risultano complessivamente pari a Euro 34.303 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio:

COSTI OPERATIVI	2025	2024	Variazione
Per servizi	14.735.534	13.723.078	1.012.456
Per godimento beni di terzi	1.159.081	1.127.424	31.657
Per il personale	17.408.385	16.906.409	501.976
Oneri diversi di gestione	1.000.522	885.523	114.999
TOTALE	34.303.523	32.642.434	1.661.089

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi – Euro 14.735.534 (Euro 13.723.078)

I costi per servizi risultano complessivamente pari a Euro 14.694 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER SERVIZI	2025	2024	Variazione
Costi caratteristici	12.303.937	10.934.264	1.369.673
Servizi e consulenze tecniche, fiscali e legali	1.723.337	2.211.862	(488.525)
Altre prestazioni di terzi	214.082	127.856	86.226
Consiglio di amministrazione	390.808	355.910	34.898
Collegio Sindacale	38.300	37.157	1.143
Società di revisione	65.070	56.029	9.041
TOTALE COSTI PER SERVIZI	14.735.534	13.723.078	1.012.456

L'incidenza sui ricavi aumenta passando dal 34% al 35%.

Servizi per godimento beni di terzi – Euro 1.159.081 (Euro 1.127.424)

I costi per il godimento di beni di terzi sono pari a Euro 1.156 migliaia e sono rappresentati principalmente di seguito:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2025	2024	Variazione
Affitti e Locazioni	252.975	344.131	(91.056)
Noleggio Server e Canoni	792.158	584.190	207.968
Noleggio Automezzi	113.948	199.103	(85.155)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.159.081	1.127.424	31.657

I servizi e godimenti beni di terzi accolgono i servizi di noleggio e affitti di durata inferiore all'anno per cui non risulta applicabile l'applicazione dell'IFRS 16.

Costi del lavoro – Euro 17.408.385 (Euro 16.906.409)

I costi per il personale risultano complessivamente pari a euro 17.408 migliaia e sono appresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI DEL LAVORO	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	12.873.652	12.598.073	275.579
Oneri sociali	3.547.367	3.411.389	135.978
Trattamento di fine rapporto	340.251	234.248	106.003
Altri costi	22.291	11.159	11.133
Service Cost	624.823	651.541	(26.717)
TOTALE	17.408.385	16.906.409	501.977

Il “**Costo del Lavoro**” consolidato del Gruppo DigiTouch è passato da Euro 16.906 migliaia del 2024 a Euro **17.408** migliaia nel 2025 con una incidenza sui ricavi che rimane in linea al dato dell’esercizio precedente e pari al 42%.

Nel corso del 2025 l’organico medio del Gruppo DigiTouch è risultato pari a 332,7 risorse.

Qualifiche	2025 [A]	2024 [A]	Variazione	
			assoluta [A]-[B]	relativa %
Dirigenti	10,1	9,7	0,4	3,9%
Quadri	36,3	38,2	-1,9	-4,9%
Impiegati	268,5	267,4	1,1	0,4%
Operai	2,0	0,2	1,8	900,0%
Altri*	15,8	24,9	-9,1	-36,7%
Organico medio	332,7	340,5	-7,8	-2,3%

7.3 Ammortamenti e svalutazioni – Euro 3.168.127 (Euro 3.146.071)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2025	2024	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.143.606	2.346.221	(202.615)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	641.111	572.100	69.011
Accantonamenti a fondi rischi	250.000	200.000	50.000
Svalutazioni	133.410	27.750	105.660
TOTALE	3.168.127	3.146.071	22.056

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e le svalutazioni dei crediti dell’attivo circolante sono pari a Euro 2.918 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi dedicati alle immobilizzazioni immateriali e materiali e ai crediti dell’attivo circolante.

7.4 Proventi e oneri finanziari – Euro -1.058.419 (Euro -1.095.802)

I proventi e oneri finanziari netti dell’esercizio 2025 si attestano a Euro -1.059 migliaia e la loro composizione è riportata nel seguente prospetto di dettaglio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	2025	2024	Variazione
Proventi finanziari	41.466	9.298	32.168
Oneri finanziari	(1.099.885)	(1.105.100)	5.215
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	(1.058.419)	(1.095.802)	37.383

I **“Proventi e oneri finanziari”** consolidati evidenziano un saldo netto negativo di Euro **1.058** migliaia in linea al dato del 2024.

7.5 Imposte sul reddito dell'esercizio – Euro 1.424.997 (Euro 1.456.205)

Le imposte nette sul reddito dell'esercizio pari, in valore assoluto, a Euro 1.425 migliaia e sono rappresentate nella tabella seguente:

IMPOSTE	2025	2024	Variazione
Imposte sul reddito del periodo	1.361.256	1.534.596	(173.340)
Imposte anticipate	37.892	(146.454)	184.346
Imposte differite	41.309	44.980	(3.672)
Imposte anni precedenti	(15.459)	23.083	(38.542)
TOTALE	1.424.997	1.456.205	(31.208)

Di seguito si riporta per l'IRES la tabella che riconcilia l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)	
	TOTALE
Utile prima delle imposte	5.478.074
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	1.314.738
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	1.467.378
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(2.228.257)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(475.778)
Imponibile fiscale	4.241.417
IRES sul reddito dell'esercizio	1.017.940

Con riferimento all'IRAP dell'esercizio 2025 riferibile al Gruppo DigiTouch si riporta nel seguito la determinazione della relativa base imponibile.

Determinazione Imponibile IRAP	
	TOTALE
Differeza tra valore e costi produzione	21.903.077
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(15.956.394)
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	231.921
Variazioni in diminuzione	(38.834)
Variazioni in aumento	1.559.508
Imponibile fiscale	7.699.278
IRAP sul reddito dell'esercizio	343.318

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI	2025
A) Differenze temporanee	
Differenze temporanee deducibili:	764.329
- fondo svalutazione crediti	26.571
- rettifiche di valore su part.ni e titoli non immobilizzati e altre minori nette	511.300
- ammortamento avviamento	6.857
- Compensi amministratori di competenza ma non pagati	0
-fondi rischi	(250.000)
-perdita fiscale	481.908
-Adj IFRS	(12.306)
Differenze temporanee imponibili:	0
- Compensi amministratori di competenza ma non pagati	0
- Utilizzo di fondi rischi	0
Differenza temporanee nette	(764.329)
B) Effetti fiscali (aliquota 24%)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio*	(394.475)
Utilizzo fondo imposte differite (anticipate) nel corso dell'esercizio**	79.201
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	(511.296)
Imposte differite (anticipate) a conto economico dell'esercizio	79.200

8. Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo DigiTouch nello svolgimento della sua attività non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo nel seguito rappresentate, per le quali le condizioni previste ed effettivamente praticate sono da considerarsi in linea con le normali condizioni di mercato.

Nel seguito si riporta il dettaglio delle operazioni, intercorse nell'esercizio 2025, con le società correlate del Gruppo, con indicazione dei saldi economici e patrimoniali.

	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
Altre Società Correlate				
Crowd Solutions	-	-	65.000	-
Totale	-	-	65.000	-

Crowd Solution S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel 2025 ha erogato al Gruppo servizi concernenti l'attività di sviluppo commerciale e di supporto alla gestione delle relazioni con gli azionisti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi a vario titolo riconosciuti nel corso dell'esercizio 2025 agli Amministratori della Capogruppo e Sindaci.

	Compensi
Compensi amministratori controllante	115.000
Compensi a sindaci	32.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	147.000

Corrispettivi della Società di revisione

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi per i servizi svolti nel 2025 dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. a favore della Società e delle sue controllate, distinti tra revisione contabile sul bilancio annuale civilistico e consolidato.

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio di DigiTouch Spa dall'Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2023 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2023 - 2025, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di DigiTouch Spa.

	Valore
Revisione legale bilancio annuale e bilancio semestrale	67.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	67.000

Impegni e Garanzie

Garanzie

Al 31 dicembre 2025 si segnalano in questa sezione le fidejussioni rilasciate e concesse dalla Capogruppo a favore di terzi: Fidejussione di Euro 54.000 concessa da Unicredit in luogo della cauzione sul contratto di locazione degli uffici di Milano

Impegni

Non si rilevano impegni da evidenziare

Obbligo di Informativa Legge 124/2017 – Erogazioni Pubbliche

La Legge n. 124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2025 Digitouch e le sue controllate non hanno ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa inoltre che i ricavi generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla Legge 124/2017.

Informativa sulla parità di genere

Il "Sistema di certificazione della parità di genere" è un intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, volto ad accompagnare ed incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne.

L'introduzione di questo Sistema mira a promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro: strumento essenziale per migliorare la coesione sociale e territoriale, nonché di fondamentale importanza per la crescita economica del nostro Paese.

Ha inoltre l'obiettivo di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, promuovendo la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese, riducendo il "gender pay gap" ("divario

retributivo di genere” che indica la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini), aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

28 gennaio 2026 – Scissione ramo app mobile di Digitouch Fintech Solutions (già MobileSoft srl) in Digitouch Technologies Con atto di scissione del 28 gennaio 2026 la società Digitouch Fintech Solutions si dichiara scissa con trasferimento a favore della Digitouch Technologies del ramo di azienda così come indicato nel progetto di scissione e in pendenza delle delle rispettive deliberazioni tutte in data 16 ottobre 2025. La scissione ha effetto dal 1 febbraio 2026.

La scissione ha come obiettivo la valorizzazione della divisione pagamenti digitali. Digitouch sta puntando molto sul potenziale della divisione pagamenti digitali, trattandosi di un settore in forte espansione, in cui le aziende devono rispondere rapidamente a esigenze sempre più sofisticate. Questo avviene principalmente attraverso l'innovazione tecnologica: l'adozione di tecnologie come blockchain, intelligenza artificiale, soluzioni di pagamento biometrici e contactless offre nuove opportunità per migliorare l'efficienza e la sicurezza dei pagamenti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio all'Assemblea di DigiTouch SpA

Il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch SpA propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.861.032 a riserva rivalutazione partecipazioni e la distribuzione di un dividendo di 0,033 Euro ad azione per complessivi Euro 458.591 attingendo dalla riserva straordinaria.

Lo stacco della cedola è previsto il 22 giugno, record date 23 giugno e pagamento 24 giugno p.v..

Bilancio di esercizio:
prospetti contabili
e nota integrativa
del DigiTouch SpA

+75.2%



Prospetto delle Situazione Patrimoniale – Finanziaria

Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Note	Bilancio 31/12/2025	Bilancio 31/12/2024
Attività non correnti			
- Avviamento		-	-
- Attività immateriali a vita definita		300.752	360.123
- Immobilizzazioni in corso		-	-
<i>Attività immateriali</i>	13.1	300.752	360.123
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		-	-
- Right of use – Diritti di utilizzo		388.116	586.548,99
- Altre immobilizzazioni materiali		27.851	30.007,79
- Immobilizzazioni in corso		-	-
<i>Attività materiali</i>	13.2	415.968	616.557
- Partecipazioni		30.217.540	29.614.262
- Attività per imposte anticipate		-	-
- Crediti vari e altre attività non correnti		-	10.908
<i>Altre attività non correnti</i>	13.3	30.217.540	29.625.170
<i>Totale attività non correnti</i>		30.934.260	30.601.850
Attività correnti			
- Rimanenze di magazzino		-	-
- Crediti commerciali		750.454	2.110.858
- Altre attività correnti		439.100	308.173
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		318.416	660.572
- Attività per imposte anticipate		203.287	248.360
- Disponibilità liquide ed equivalenti		139.963	2.140.472
<i>Totale attività correnti</i>	13.4	1.851.220	5.468.437
Totale attivo		32.785.480	36.070.287

Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Note	Bilancio 31/12/2025	Bilancio 31/12/2024
Patrimonio netto	13.5		
- Capitale sociale		694.835	694.835
- Altre riserve		17.000.075	16.020.183
- Utile (perdite) relativi a esercizi precedenti		1.743.735	1.741.702
- Utile (perdite) del periodo di gruppo		1.861.032	1.660.843
<i>Totale patrimonio netto di gruppo</i>		21.299.677	20.117.563
- Capitale e riserve di terzi		0	0
- Utile (perdite) del periodo di terzi		0	0
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>		0	0
<i>Totale patrimonio netto</i>		21.299.677	20.117.563
Passività non correnti			
- Passività finanziarie non correnti		3.822.600	4.123.616
- TFR e altri fondi relativi al personale		133.222	158.172
- Fondi per rischi e oneri futuri		14.441	12.103
- Passività per imposte differite		188.823	163.258
- Altre passività non correnti		151.590	
<i>Totale passività non correnti</i>	13.6	4.310.675	4.457.149
Passività correnti			
- Passività finanziarie correnti		3.033.438	5.450.164
- Debiti commerciali		811.847	1.561.115
- Altre passività		3.271.900	4.349.753
- Passività per imposte correnti		57.942	134.542
<i>Totale passività correnti</i>	13.7	7.175.127	11.495.575
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute			
- di natura finanziaria		-	-
- di natura non finanziaria		-	-
<i>Totale passività correlate ad attività cessate /destinate ad essere cedute</i>		-	-
Totale passivo		32.785.480	36.070.287

Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

Conto Economico	Note	Bilancio 31/12/2025	Bilancio 31/12/2024
Ricavi			
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>		3.934.603	4.822.912
<i>Variazione delle rimanenze di magazzino</i>		-	-
<i>Altri ricavi e proventi</i>		105.565	6.720
Totale ricavi	14.1	4.040.168	4.829.632
Costi operativi			
<i>Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi</i>		(1.340.862)	(2.342.251)
<i>Servizi e godimento di beni di terzi</i>		(461.778)	(454.821)
<i>Costo del lavoro</i>		(923.028)	(1.055.101)
<i>Altri costi operativi</i>		(500.104)	(418.846)
Totale costi operativi	14.2	(3.225.773)	(4.271.019)
Margine operativo lordo		814.396	558.613
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>		(191.195)	(337.467)
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>		(246.745)	(249.090)
<i>Accantonamenti a fondi rischi</i>		(100.000)	(100.000)
<i>Svalutazioni</i>		-	-
Risultato operativo	14.3	276.455	(127.945)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-
Proventi e oneri finanziari			
<i>Proventi finanziari</i>		-	-
<i>Oneri finanziari</i>		(375.839)	(393.814)
<i>Effetto valutazione patrimonio netto (Partecipazioni)</i>		2.101.895	2.211.026
<i>Effetto valutazione patrimonio netto (Joint Venture)</i>		-	-
Totale proventi e oneri finanziari	14.4	1.726.056	1.817.212
Imposte sul reddito del periodo	14.5	(141.479)	(28.423)
Risultato prima delle imposte e derivante da attività di funzionamento		1.861.032	1.660.843
Utili (perdite) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute	14.6	-	-
Risultato del periodo		1.861.032	1.660.843

Conto Economico	Note	Bilancio 31/12/2025	Bilancio 31/12/2024
Conto Economico Complessivo:			
Voci non riclassificate nel conto economico:			
Rivalutazioni di piani pensionistici a prestazioni definite		(16.739)	8.794
Imposte - voci non riclassificate nel conto economico		(5.286)	2.777
		(22.025)	11.572
Voci che potrebbero essere riclassificate nel conto economico:			
Coperture dei flussi di cassa		8.688	(23.506)
		8.688	(23.506)
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio		(13.337)	(11.934)
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio attribuibili a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		1.847.695	1.700.158

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.861.032	1.660.843
Imposte sul reddito	141.479	28.423
Interessi passivi/(attivi)	375.839	393.814
(Dividendi)	(1.500.000)	(2.348.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	878.351	(264.919)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.000	100.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	437.940	586.558
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(93.028)	137.846
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	444.912	824.404
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.323.263	559.485
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.360.404	(409.252)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(749.268)	(572.858)
Decremento/(Incremento) delle altre attività	256.303	139.825
Incremento/(Decremento) delle altre passività	(1.002.863)	2.328.116
Totale variazioni del capitale circolante netto	(135.424)	1.485.831
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.187.839	2.045.316
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(375.839)	(393.814)
(Imposte sul reddito pagate)	(141.479)	(28.423)
Dividendi incassati	1.500.000	2.348.000
(Utilizzo) dei fondi	(97.047)	(262.814)
Totale altre rettifiche	885.634	1.662.948
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	<i>2.073.473</i>	<i>3.708.264</i>
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(46.156)	(35.522)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.888)	(32.748)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(603.277)	(30.000)
Disinvestimenti	-	-
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(677.322)</i>	<i>(98.271)</i>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(934.598)	1.797.626
Accensione finanziamenti	3.000.000	400.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.883.144)	(3.516.495)
Esercizio Put option	(1.900.000)	(915.200)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Adeguamento PN IFRS	13.338	(31.004)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(277.532)	(225.671)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(414.723)	(347.417)
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>(3.396.659)</i>	<i>(2.838.161)</i>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.000.508)	771.832
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.140.472	1.368.639
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	139.965	2.140.471

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura flussi di cassa	Riserva costi non ammortizzati	Riserva negative azioni proprie	Utili (perdite) azioni proprie	Riserva rivalutazione partecipazioni	Riserva FTA	Riserva OCI	Arrotondamenti	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) di esercizio	Totale
Patrimonio netto all'1/01/2024	694.835	8.789.814	138.967	2.792.017	30.417	957.285	-565.949	0	2.480.658	-22.166	31.705	0	1.739.661	1.993.568	19.060.811
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	1.993.568	-	-	-	-	1.993.568	-
Riserva OCI - Defined benefit Obligation	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.572	-	-	-	-
Variazione riserva copertura flussi di cassa	-	-	-	-	23.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione riserva negativa acquisti azioni proprie	-	-	-	-	-	-	225.671	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	347.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.074	-	-
Adeguamento riserva FTA da nuove acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.660.843	-
Patrimonio netto al 31/12/2024	694.835	8.789.814	138.967	2.444.600	6.911	957.285	-791.620	0	4.474.226	-22.166	20.133	0	1.743.735	1.660.843	20.117.561

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura flussi di cassa	Riserva costi non ammortizzati	Riserva negative azioni proprie	Utili (perdite) azioni proprie	Riserva rivalutazione partecipazioni	Riserva FTA	Riserva OCI	Arrotondamenti	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) di esercizio	Totale
Patrimonio netto all'1/01/2025	694.835	8.789.814	138.967	2.444.600	6.911	957.285	-791.620	0	4.474.226	-22.166	20.133	0	1.743.735	1.660.843	20.117.561
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	1.660.843	-	-	-	-	1.660.843	-
Riserva OCI - Defined benefit Obligation	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.026	-	-	-	-
Variazione riserva copertura flussi di cassa	-	-	-	-	8.688	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione riserva negativa acquisti azioni proprie	-	-	-	-	-	-	277.532	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	414.723	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adeguamento riserva FTA da nuove acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.861.032	-
Patrimonio netto al 31/12/2025	694.835	8.789.814	138.967	2.029.877	-1.777	957.285	-1.069.152	0	6.135.069	-22.166	42.159	0	1.743.735	1.861.032	21.299.676

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

8. Informazioni generali

DigiTouch è uno dei principali Cloud Marketing Company, una realtà market centrica che sintetizza competenze di MarTech, creative e tecnologiche e le attiva in modo integrato per supportare le aziende nella loro comunicazione, per predire i trend di mercato e per rispondere alle esigenze dei brand.

Con le operazioni di finanza straordinaria degli ultimi anni, il Gruppo sta proseguendo nell'attuazione della strategia di consolidamento sul mercato italiano anche per linee esterne a cui si affianca altresì una strategia di crescita per via organica.

La Capogruppo DigiTouch S.p.A., le cui azioni a partire dal 16 marzo 2015, sono quotate presso il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM"), per effetto della citata acquisizione ha assunto anche un ruolo di holding di partecipazioni di società operanti nell'advertising digitale. La sede legale della Capogruppo è in Milano, Viale Vittorio Veneto 22.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato la Capogruppo non risulta assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte delle imprese e delle persone fisiche che ne detengono il capitale.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di DigiTouch nella riunione del 31 marzo 2026.

Si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 è stato assoggettato a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A..

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio di Digitouch Spa dall'Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2023 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2023 - 2025, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Digitouch Spa.

9. Criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Digitouch S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto

delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il periodo intercorso dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del "fair value".

10. Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio presentano le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta ed espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- Il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si è ritenuto in grado di meglio rappresentare gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali schemi sono i medesimi utilizzati per la presentazione del bilancio separato di Digitouch S.p.A.

11. Principi contabili applicati

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che, per i beni tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le migliorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

- Fabbricati 3%

- Impianti e macchinari 20% - 25%
- Impianti telefonici 20%
- Attrezzature 20%
- Macchine elettroniche 20%
- Hardware 15% - 20%
- Mobili ed arredi 12%
- Altre immobilizzazioni 10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali vengono sottoposte a verifiche di impairment test annualmente o ogniqualvolta specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Leasing (diritto d'uso e passività per leasing)

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza. L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, che includono i pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi) e quelli variabili che dipendono da un indice o un tasso. La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing. Qualora la passività del leasing venga rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione di aziende o di rami d'azienda; esso è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte. L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come "attività immateriale a vita utile".

indefinita". Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di "impairment test". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto 41 industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in cinque esercizi. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di impairment test se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro fair value non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo e rettificate in presenza di perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore

contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico nell'esercizio in cui viene rilevato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni, Attività finanziarie, Altre attività non correnti;
- Attività correnti: Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti, Altri crediti correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti;
- Passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti;
- Passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti (comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti), Altri debiti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al fair value, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Debiti per put option

Si precisa che i debiti per put option relativi a opzioni put&call sono valutati inizialmente al fair value alla data di sottoscrizione del contratto e riaggiornati ad ogni chiusura di esercizio; eventuali variazioni del fair value sono riconosciute a patrimonio netto.

Valutazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento.

Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al fair value, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura", ai sensi dello IAS 39. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in hedge accounting gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito, sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che il Gruppo ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività. I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico. Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;

- Hold to Collect and Sell: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (fair value attraverso l'Other Comprehensive Income), vengono valutate al fair value rilevato in conto economico (fair value through profit or loss - FVTPL).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di impairment basato sulla perdita attesa di credito.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto. Parimenti, in caso di assegnazione di azioni proprie in conseguenza ai piani di incentivazione a favore dei dipendenti, la riduzione della riserva negativa ha come contropartita patrimoniale la riserva specifica iscritta a Patrimonio netto, per il "Long Terms incentive Plan".

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti". Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in “Altri utili (perdite) complessivi”;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in “Altri utili (perdite) complessivi” non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse per adempiere l’obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi, ossia nel momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in “conto esercizio” sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi in “conto capitale” che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l’arco temporale corrispondente alla vita utile dell’attività di riferimento.

Imposte

Le imposte correnti rappresentano la stima dell’importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell’esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all’importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche

significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse. In particolare, le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare i debiti per leasing, i debiti per put option, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2025

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2025, la cui adozione non ha comportato effetti materiali sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability: Ad agosto 2023, lo IASB ha emanato un emendamento allo IAS 21 che chiarisce quando una valuta è considerata *non convertibile* ("lack of exchangeability") e come determinare il tasso di cambio da utilizzare in assenza di convertibilità. Introduce anche obblighi supplementari di informativa. Ha effetto principalmente su operazioni in valute non facilmente convertibili e sulla relativa informativa di bilancio

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che non sono ancora obbligatoriamente applicabili e/o adottati in via anticipata dal Gruppo.

Amendments to IFRS 9 e IFRS 7 – Classification and Measurement of Financial Instruments. A Maggio 2024 lo IASB ha emanato l'emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7 in merito ad aspetti funzionali della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, compresi chiarimenti su rendimenti variabili e obiettivi ESG

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Annual Improvements to IFRS Standards – IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. Tipicamente riguarda rettifiche e chiarimenti redazionali piuttosto che nuovi requisiti sostanziali. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Amendments Contracts Referencing Nature-dependent Electricity (IFRS 9 e IFRS 7). Migliora la disciplina contabile e informativa per contratti di elettricità variabili in base a fattori ambientali (es. energia rinnovabile). Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, i seguenti principi contabili ed emendamenti non sono ancora stati omologati dall'UE:

- Omologato dall'UE Data di efficacia IFRS 18 (Presentation and Disclosure in Financial Statements)
- IFRS 19 (Subsidiaries without Public Accountability – Disclosures)

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio Bilancio di Esercizio.

13. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attivo

Nel seguito sono commentate le voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note ove presenti sono relativi ai saldi patrimoniali comparativi dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2024.

13.1 Attività immateriali – Euro 300.752 (Euro 360.123)

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 300 migliaia (Euro 360 migliaia nel precedente esercizio).

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso del 2025:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2024 Saldo netto	Incrementi (Decrementi)	Amm.ti d'esercizio	31/12/2025 Saldo netto
Avviamento	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	360.123	131.824	(191.195)	300.752
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
Saldo	360.123	131.824	(191.195)	300.752

Attività immateriali a vita definita: sono costituiti dai costi interni impiegati per la produzione del Software. Relativamente all'esercizio 2025 la capogruppo ha avviato un nuovo progetto relativo a strumenti di controllo di gestione integrati a servizio della funzione Finance per il monitoraggio delle performance commerciali, stato di avanzamento del venduto rispetto alle opportunità mappate e scostamenti delle performance su base storica.

L'ammortamento di periodo ammonta a Euro 191 migliaia e gli incrementi di periodo si riferiscono allo sviluppo di attività pianificate nell'esercizio in corso relativi al sistema di controllo di gestione utilizzato dal Gruppo.

13.2 Attività materiali – Euro 415.968 (Euro 616.557)

Le attività materiali sono pari a Euro 416 migliaia (Euro 617 migliaia nel precedente esercizio) e sono rappresentate nella seguente tabella.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 6.2	31/12/2024 Saldo netto	Acquisizioni	Decrementi	Ammortamenti	31/12/2025 Saldo netto
Right of Use – diritto di utilizzo	586.549	35.480	-	(233.913)	388.117
Altre immobilizzazioni materiali	30.008	10.676	-	(12.832)	27.851
Saldo	616.557	46.156	-	(246.745)	415.968

Evidenziamo che nella voce “Right of Use – diritto di utilizzo” sono contabilizzati noleggi, locazioni, gli affitti in generale in ottemperanza all’IFRS 16.

Nell’esercizio di riferimento rileviamo l’incremento dovuto alla sottoscrizione di un nuovi contratti di noleggio autovetture.

13.3 Altre attività non correnti – Euro 30.217.540 (Euro 29.625.170)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione della voce in oggetto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Altri crediti non correnti	Totale Immobilizzazioni Finanziarie
Valore di inizio esercizio					
Costo	22.658.420	15.211	478.980	10.963	23.163.574
Rivalutazioni	12.812.036	-	-	-	12.812.036
Svalutazioni	(6.350.440)	-	-	-	(6.350.440)
Valore di bilancio	29.120.016	15.211	478.980	10.963	29.625.170
Variazioni nell'esercizio	-			-	-
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-
Altre varizioni	(1.502.950)	-	4.388,00	(10.963)	(1.509.525)
Svalutazioni	(28.511)	-	-	-	(28.511)
Rivalutazioni	2.130.406	-	-	-	2.130.406
Totale variazioni	598.945	-	4.388	(10.963)	592.370
Valore di fine esercizio	29.718.961	15.211	483.368	-	30.217.540
Costo	21.155.470	15.211	483.368	-	21.654.049
Rivalutazioni	14.942.442	-	-	-	14.942.442
Svalutazioni	(6.378.951)	-	-	-	(6.378.951)
Valore di bilancio	29.718.961	15.211	483.368	-	30.217.540

Nel corso dell'esercizio 2025 le partecipazioni evidenziano un incremento netto pari a Euro 592 migliaia derivante, prevalentemente da: (i) rivalutazioni e svalutazioni per Euro 2.102 migliaia derivanti dall'adeguamento del valore delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto; (ii) dividendi per Euro 1.500 migliaia distribuiti dalle controllate.

La partecipazioni in altre imprese e imprese collegate si riferiscono a:

- quote pari 0,2% del capitale sociale di Yobee srl al per un importo netto di Euro 15 migliaia.
- quote pari al 5% del capitale sociale della società Oltre la Media Group Srl che in data 25 febbraio 2025 si è fusa con la start up innovativa Insurance Arena. La partecipazione di Digitouch si è diluita passando dal 7,10% al 5%. La partecipazione è stata valutata al costo per Euro 430 migliaia.
- quote relative all'accordo siglato in data 13 luglio 2021, con Confindustria Alto Adriatico di Pordenone per l'ingresso nella compagine societaria del Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani.
- Quote relative al 0,38% del capitale sociale di Roar CX Srl con sede legale a Catania. La Società opera nel settore della Customer Experience e delle relazioni con i clienti, tramite

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguito si riporta la tabella di dettaglio delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2025:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Digitouch Technologies Srl	Italia	60.000	1.566.272	5.121.776	5.121.776	100	8.587.069
Digitouch Marketing Srl	Italia	50.000	(28.511)	3.971.954	3.971.954	100	11.081.613
Digitouch Ecommerce Solutions Srl	Italia	20.000	111.817	1.360.903	1.360.903	100	2.399.124
MobileSoft Srl	Italia	100.000	667.317	2.563.910	2.563.910	100	7.651.156
			2.316.895	13.018.543	13.018.543		29.718.962

Si evidenzia che la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto è da imputarsi ad avviamento.

13.4 Attività correnti Euro 1.851.220 (Euro 5.468.437)

Le attività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.851 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Crediti commerciali	750.454	2.110.858	(1.360.404)
Altre attività correnti	439.100	308.173	130.927
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	318.416	660.572	(342.156)
Attività per imposte anticipate	203.287	248.360	(45.073)
Disponibilità liquide ed equivalenti	139.963	2.140.472	(2.000.509)
TOTALE	1.851.220	5.468.437	(3.617.217)

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 750 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE	Saldo al	Saldo al	Delta
CREDITI COMMERCIALI	31/12/2025	31/12/2024	
Fatture emesse	497.702	1.154.777	(657.075)
Fatture da emettere	741.951	1.334.705	(592.755)
Note di credito da emettere	(463.093)	(352.519)	(110.574)
Fondo Svalutazione Crediti	(26.105)	(26.105)	-
TOTALE	750.454	2.110.858	(1.360.404)

Altre attività correnti

Le altre attività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 439 migliaia.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE	Saldo al	Saldo al	Variazione
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024	
Crediti tributari	5.163	40.498	(35.335)
Altri crediti	297.780	146.634	151.146
Risconti attivi	136.157	121.042	15.115
TOTALE	439.100	308.173	130.927

I crediti tributati sono relativi principalmente a crediti di imposta per beni strumentali per Euro 5 migliaia.

Gli altri crediti per Euro 298 migliaia sono relativi a crediti verso dipendenti e crediti diversi.

I risconti attivi al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 136 migliaia. In particolare i risconti attivi accolgono principalmente il differimento di costi legati ad assicurazioni e canoni.

Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

I crediti finanziari e le altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 318 migliaia e sono rappresentate dalle voci del prospetto di movimentazione nel seguito riportato.

Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Crediti finanziari verso altri	60.411	302.567	(242.156)
Altri Titoli			
Warrant Bango	928.228	928.228	-
Fondo svalutazione	(670.223)	(570.223)	(100.000)
Totale	318.416	660.572	(342.156)

Al 31 dicembre 2025 il saldo si compone principalmente di warrant (n. 500.985) per Euro 258 migliaia denominati Bango PLC al netto del fondo svalutazione di Euro 670 migliaia incrementatosi di Euro 100 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 203 migliaia e sono rappresentate nella seguente tabella:

Imposte anticipate	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi	60.000	24.000	-	84.000
Altre imposte anticipate	167.753	-	(65.462)	102.291
Imposte anticipate applicazione IFRS	20.608	-	(3.612)	16.996
Totale	248.361	24.000	(69.074)	203.287

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 140 migliaia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi Bancari e postali	2.140.472	-2.000.604	139.868
Denaro e altri valori in cassa	226	-131	95
Totale disponibilità liquide	2.140.698	-2.000.735	139.963

Attività correnti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Totale				
Area geografica		Italia	UE ed Extra uE	
Crediti commerciali	750.454	750.454	-	-
Altre attività correnti	439.100	439.100	-	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	318.416	318.416	-	-
Attività per imposte anticipate	203.287	203.287	-	-
Totale	1.711.257	1.711.257	-	-

Attività correnti - Ripartizione per scadenza

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti commerciali	2.110.858	1.360.404	750.454	750.454
Altre attività correnti	308.173	-130.927	439.100	439.100
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	660.572	342.156	318.416	318.416
Attività per imposte anticipate	248.360	45.073	203.287	203.287
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.327.964	1.616.707	1.711.257	1.711.257

13.5 Patrimonio Netto – Euro 21.299.677 (Euro 20.117.563)

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 21.300 migliaia.

Di seguito si rappresenta la movimentazione dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	694.835	-	-	-	-	694.835
Riserva da sopraprezzo delle azioni	8.789.814	-	-	-	-	8.789.814
Riserva legale	138.967	-	-	-	-	138.967
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	2.444.600	(414.723)	-	-	-	2.029.877
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	4.474.226	-	1.660.843	0	-	6.135.069
Varie altre riserve	957.285	-	-	-	-	957.285
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	6.911	-	(8.688)	-	-	(1.777)
Riserva negativa azioni proprie	(791.620)	-	-	(277.532)	-	(1.069.152)
Riserva FTA	(22.166)	-	-	-	-	(22.166)
Riserva Other Comprehensive Income	20.133	-	22.026	-	-	42.159
Utili (perdite a nuovo)	1.743.735	-	-	-	-	1.743.735
Utile (perdita) dell'esercizio	1.660.843	-	-	(1.660.843)	1.861.032	1.861.032
Totale Patrimonio netto	20.117.562	(414.723)	1.674.181	(1.938.375)	1.861.032	21.299.677

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad Euro 694.835 ed è costituito come illustrato nel seguente prospetto aggiornato alla data della presente:

	Numero Azioni	%
Simone Ranucci Brandimarte	2.166.212	15,59%
Daniele Meini	2.066.500	14,87%
Roberto Italia	717.492	5,16%
Carlo Francesco Dettori	900.000	6,48%
Azioni Proprie	194.121	1,40%
MERCATO	7.822.370	56,29%
TOTALE AZIONI	13.896.695	100,00%

Aggiornato al 09.03.2026

In data 5 maggio 2025 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha: (i) approvato il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 i cui risultati sono stati comunicati il 31 marzo 2025; (ii) deliberato di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.660.842 a riserva di rivalutazione partecipazioni; (iii) deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,030, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna azione ordinaria per complessivi Euro 416.901 attingendo dalla riserva straordinaria; (iv) ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo e, per esso, il Presidente e il Direttore Finanziario in via tra loro disgiunta e con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 maggio 2024.

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva copertura costi non ammortizzati	957.285
Totale	957.285

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
Riserva copertura costi non ammortizzati	957.285	Utili	A,B	957.285	
Totale	Totale	957.285			

Possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	694.835	Apporti		-	-	-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	8.789.814	Apporti	A,B,C	8.789.814	-	-
Riserva legale	138.967	Utili	B	138.967	-	-
Altre riserve	-			0	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	2.029.877		A,B,C	2.029.876,89		(2.151.397)
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	6.135.069	Utili	A,B,C	6.135.069	-	-
Varie altre riserve	957.285	Utili	A,B	957.285	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.777)	Utili		(1.777)	-	-
Riserva negativa azioni proprie	(1.069.152)	Utili		(1.069.152)	-	-
Riserva FTA	(22.166)			(22.166)	-	-
Riserva Other Comprehensive Income	42.159			42.159		
Totale	17.694.910			17.694.910	-	(2.151.397)
Quota non distribuibile				1.096.252		
Residua quota distribuibile				16.598.658		

- A - Aumento di capitale
- B - Copertura di perdite
- C - Distribuzione agli Azionisti

La quota non distribuibile di Euro 1.096.252 si riferisce a:

- riserva legale di Euro 138.967;
- riserva di Euro 957.285 per copertura costi di ricerca e sviluppo

La composizione del capitale sociale è illustrata nella sezione relativa alle categorie di azioni emesse dalla Società, cui si rinvia.

Variazione della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore inizio esercizio	6.911
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per variazione di fair value	-
Decremento per variazione di fair value	- 8.688
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	-
Valore fine esercizio	(1.777)

13.5 Passività non correnti – Euro 4.310.675 (Euro 4.457.149)

Le passività non correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 4.311 migliaia e sono rappresentate nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Delta
PASSIVO NON CORRENTE			
Debiti verso banche	2.153.539	1.629.392	524.147
Debiti put liability	500.000	500.000	-
Debiti verso altri finanziatori	1.040.000	1.520.000	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	129.061	474.224	(345.163)
TFR e altri fondi relativi al personale	133.222	158.172	(24.951)
Fondi per rischi e oneri futuri	14.441	12.103	2.338
Passività per imposte differite	188.823	163.258	25.565
Altre passività non correnti	151.590	-	151.590
TOTALE	4.310.675	4.457.149	333.527

Debiti verso Banche

Il saldo pari a Euro 2.153 migliaia si riferisce alla quota a lungo termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025.

Debiti put liability

Il saldo pari a Euro 500 migliaia riferisce al debito residuo a lungo termine da corrispondere ai soci di MobileSoft per l'acquisto del residuale 40% del capitale sociale. L'operazione si è perfezionata lo scorso 10 febbraio 2025.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo pari a Euro 1.040 migliaia si riferisce alla quota a lungo termine del finanziamento rilasciato dalla controllata Digitouch Technologies srl per l'acquisto del residuale 40% del capitale sociale di MobileSoft srl.

Debiti finanziari applicazione IFRS 16

Il saldo pari a Euro 129 migliaia si riferisce alla quota a lungo termine del debito rilevato a fronte delle attività contabilizzate sotto la voce right of use - noleggi, leasing- affitti in generale.

TFR e altri fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 133 migliaia, e la sua movimentazione nel corso del 2024 è rappresentata nella tabella di seguito riportata.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Saldo al 31/12/2024	Variazione da operazioni straordinarie	Incrementi (decrementi)	Utilizzi per liquidazione e anticipi	Saldo al 31/12/2025
Trattamento di fine rapporto	158.172	-	48.828	-73.778	133.222

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 14 migliaia.

Passività per imposte differite

Il fondo per imposte differite al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 188 migliaia ed accoglie la fiscalità differita connessa principalmente all'applicazione IFRS 16 e IAS 19.

13.7 Passività Correnti – Euro 7.175.127 (Euro 11.495.575)

Le passività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 7.175 migliaia e la loro composizione e ripartizione in base alla relativa scadenza sono rappresentate nel seguito in tabella. Si evidenzia che i debiti non sono assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

PASSIVO CORRENTE	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti verso banche	2.022.985	2.964.376	(941.391)
Debiti put liability	-	1.900.000	(1.900.000)
Debiti verso altri finanziatori	760.000	480.000	280.000
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	250.453	105.788	144.665
Debiti commerciali	811.847	1.561.115	(749.268)
Altre passività	3.271.900	4.349.753	(1.077.853)
Passività per imposte correnti	57.942	134.542	(76.600)
TOTALE	7.175.127	11.495.575	(4.320.447)

Debiti verso banche, put liability e applicazione IFRS 16

I **debiti verso banche** al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 2.022 migliaia.

I **debiti per put liability** estinti per Euro 1.900 migliaia si riferiscono al debito residuo da corrisposto ai soci di MobileSoft per l'acquisto del residuale 40% del capitale sociale. Il debito a breve termine si è estinto a febbraio 2025.

I **Debiti verso altri finanziatori** pari a Euro 760 migliaia si riferiscono alla quota a breve termine del finanziamento rilasciato dalla controllata Digitouch Technologies srl per l'acquisto del residuale 40% del capitale sociale di MobileSoft srl.

I **debiti per applicazione IFRS 16** pari a Euro 250 migliaia si riferisce alla quota a breve termine del debito rilevato a fronte delle attività contabilizzate sotto la voce right of use – noleggi, leasing- affitti in generale.

Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.561 migliaia, rappresentati dalle voci di seguito riportate in tabella:

Debiti Commerciali	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Fatture ricevute	441.597	767.659	(326.062)
Fatture da ricevere	370.250	793.456	(423.206)
Note di credito da ricevere	-	-	-
Anticipi da clienti	-	-	-
TOTALE	811.847	1.561.115	(749.268)

Altre passività correnti

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 3.272 migliaia, rappresentati dalle voci di seguito riportate in tabella:

Altre Passività	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti tributari	634.168	276.832	357.336
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	105.774	123.911	(18.137)
Altri debiti	2.510.033	3.928.179	(1.418.146)
Ratei e risconti passivi	21.925	20.831	1.094
TOTALE	3.271.900	4.349.753	(1.077.853)

I debiti tributari pari a Euro 634 migliaia si riferiscono principalmente a: (i) Iva da versare per Euro 500 migliaia; (ii) erario conto ritenute da versare per Euro 100 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza pari a Euro 106 migliaia si riferiscono a debiti inps e fondi di previdenza.

Gli altri debiti pari a Euro 2.510 migliaia sono relativi a debiti verso (i) dipendenti per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie e rimborsi per Euro 100 migliaia (ii) altri debiti verso società del Gruppo per Euro 2.400 migliaia.

Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 57 migliaia e sono rappresentati principalmente dal debito per Irap e Ires di periodo.

Passività - Ripartizione per scadenza

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione	Quota scadente entro esercizio	Quota scadente oltre esercizio
Debiti v/banche < 12 mesi	2.022.985	2.964.376	(941.391)	2.022.985	-
Debiti v/banche oltre 12 mesi	2.153.539	1.629.392	524.147	-	2.153.539
Debiti v/altri finanziatori < 12 mesi	760.000,00	480.000,00	280.000	760.000	-
Debiti v/altri finanz. oltre 12 mesi	1.040.000,00	1.520.000,00	(480.000)	-	1.040.000
Debiti verso fornitori < 12 mesi	811.847	1.561.115	(749.268)	811.847	-
Debiti put liability> 12 mesi	500.000	500.000	-	-	500.000
Debiti put liability< 12 mesi	-	1.900.000	(1.900.000)	-	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16 >12 mesi	129.061	474.224	(345.163)	-	129.061
Debiti finanziari applicazione IFRS 16 <12 mesi	250.453	105.788	144.665	250.453	-
Altre passività	3.271.900	4.349.753	(1.077.853)	3.271.900	-
Passività per imposte correnti	57.942	134.542	(76.600)	57.942	-
Totali	10.997.727	15.619.190	(4.621.463)	7.175.127	3.822.600

Passività - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti iscritti nel passivo per area geografica:

Totale				
Area geografica		Italia	UE ed Extra uE	
Debiti v/banche < 12 mesi	2.022.985,35	2.022.985,35	-	-
Debiti v/banche oltre 12 mesi	2.153.538,51	2.153.539	-	-
Debiti v/altri finanziatori < 12 mesi	760.000,00	760.000	-	-
Debiti v/altri finanz. oltre 12 mesi	1.040.000,00	1.040.000	-	-
Debiti verso fornitori < 12 mesi	811.846,99	811.847	-	-
Debiti put liability> 12 mesi	500.000,00	500.000,00	-	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16 >12 mesi	129.061,26	129.061,26	-	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16 <12 mesi	250.453,00	250.453,00	-	-
Altre passività	3.271.900,12	3.271.900,12	-	-
Passività per imposte correnti	57.942,00	57.942,00	-	-
Debiti	10.997.727	10.997.727	-	-

Passività assistiti da garanzie reali su beni sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti v/banche < 12 mesi	-	-	-	-	2.022.985	2.022.985
Debiti v/banche oltre 12 mesi	-	-	-	-	2.153.539	2.153.539
Debiti v/altri finanziatori < 12 mesi	-	-	-	-	760.000,00	760.000,00
Debiti v/altri finanz. oltre 12 mesi	-	-	-	-	1.040.000,00	1.040.000,00
Debiti verso fornitori < 12 mesi	-	-	-	-	811.847	811.847
Debiti put liability > 12 mesi	-	-	-	-	500.000,00	500.000,00
Debiti put liability < 12 mesi	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16 >12 mesi	-	-	-	-	129.061	129.061
Debiti finanziari applicazione IFRS 16 <12 mesi	-	-	-	-	250.453	250.453
Altre passività	-	-	-	-	3.271.900	3.271.900
Passività per imposte correnti	-	-	-	-	57.942	57.942
Totale debiti	-	-	-	-	10.997.727	10.997.727

14. Informazioni sul Conto Economico

14.1 Ricavi – Euro 4.040.168 (Euro 4.829.632)

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2025 è pari a Euro 4.040 migliaia (Euro 4.829 migliaia nell'esercizio precedente) e in diminuzione di Euro 789 migliaia. Nei paragrafi successivi vengono fornite le informazioni sulle voci che lo compongono.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio 2025 sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.934 migliaia (Euro 4.823 migliaia nell'esercizio precedente) con un decremento di Euro 888 migliaia. Si evidenzia che il decremento dei ricavi è da imputarsi sostanzialmente al fatto che DigiTouch svolge, in maniera predominante, attività di gestione delle controllate e delle collegate determinandone gli indirizzi strategici. Conseguentemente se da un lato il business si sposta sulle controllate dall'altro il fine della holding gestoria è la ricerca ed il miglioramento delle sinergie tra le attività operative delle singole società partecipate come si evince dai risultati conseguiti.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi dell'esercizio corrente:

	2025	2024	Variazione
Servizi di Marketing	878.233	1.287.471	(409.238,0)
Servizi verso controllate	3.056.370	3.535.441	(479.071)
Totale	3.934.603	4.822.912	(888.309,0)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento invece alle aree geografiche dei mercati di riferimento della Società, il peso dell'Italia sul totale dei ricavi delle prestazioni resta preponderante e si attesta 100%.

Si espone nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Totale			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica			
Area geografica		Italia	UE ed Extra UE
Valore esercizio corrente	3.934.603	3.934.603	

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2025 risultano pari a Euro 106 migliaia.

Relativamente all'esercizio 2025 la capogruppo ha avviato un nuovo progetto relativo a strumenti di controllo di gestione integrati a servizio della funzione Finance per il monitoraggio delle performance commerciali, stato di avanzamento del venduto rispetto alle opportunità mappate e scostamenti delle performance su base storica.

14.2 Costi operativi – Euro 3.225.773 (Euro 4.271.019)

I costi operativi dell'esercizio 2025 sono pari a Euro 3.226 migliaia (Euro 4.271 migliaia nell'esercizio precedente) con un decremento di Euro 1.045 migliaia.

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è rappresentato nella tabella seguente:

COSTI PER SERVIZI	2025	2024	Variazione
Costi caratteristici	735.953	1.794.798	(1.058.845)
Servizi e consulenze tecniche, fiscali e legali	397.984	340.732	57.251
Consiglio di amministrazione	141.625	142.564	(939)
Collegio Sindacale	38.300	37.157	1.143
Società di revisione	27.000	27.000	-
TOTALE COSTI PER SERVIZI	1.340.862	2.342.251	(1.001.389)

L'incidenza dei costi per servizi sui ricavi è in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente passando da 48% del 2024 a 33% del 2025.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 461.778 (Euro 454.821 migliaia nel precedente esercizio).

Si riporta il dettaglio nel seguente prospetto:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2025	2024	Variazione
Affitti e Locazioni	100.620	119.888	(19.268)
Noleggio Server e Attrezzature	319.342	223.974	95.367
Noleggio Automezzi	41.816	110.959	(69.143)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	461.778	454.821	6.957

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti per complessivi Euro 923.028 (Euro 1.055.101 nel precedente esercizio). L'analisi di seguito riportata evidenzia le variazioni nelle sue principali componenti:

COSTI DEL LAVORO	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	665.927	777.614	(111.688)
Oneri sociali	194.935	227.783	(32.848)
Trattamento di fine rapporto	48.828	23.643	25.185
Service Cost	13.338	26.061	(12.723)
TOTALE	923.028	1.055.101	(132.073)

14.3 Ammortamenti e svalutazioni – Euro 437.940 (Euro 686.558)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e la svalutazione dei titoli dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono iscritti per Euro 438 migliaia (Euro 687 migliaia nell'esercizio precedente).

14.4 Proventi e oneri finanziari – Euro 1.726.056 (Euro 1.817.212)

Nella tabella seguente è rappresentato il saldo della voce in oggetto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazione
Oneri finanziari	(375.839)	(393.814)	17.975
Effetto valutazione patrimonio netto (Partecipazioni)	2.101.895	2.211.026	(109.131)
TOTALE	1.726.056	1.817.212	(91.156)

Maggiori informazioni sono fornite nella sezione Immobilizzazioni finanziarie-Partecipazioni, cui si rinvia.

14.5 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate Euro 141.479 (Euro 112.085)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	29.052	(585)	25.565	43.520	
IRAP	43.660			267	
Totale	72.713	(585)	25.565	43.787	-

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui:

- valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita;
- composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate;
- composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

Rilevazione delle imposte differite a anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	831.662	47.785
Totale differenze temporanee imponibili	836.463	-
Differenze temporanee nette	4.801	(47.785)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(84.797)	(3.199)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	85.949	1.335
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.152	(1.864)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm. avviamento	54.625	(6.840)	47.785	24%	11.468	3,9%	1.864
Accant.rischi titoli	583.981	100.000	683.981	24%	164.155	0,0%	-
Strumenti derivati	23.364	-	23.364	24%	5.607	0,0%	-
IAS 19	39.466	-	39.466	24%	9.472	0,0%	-
IFRS 16	49.258	(12.192)	37.066	24%	8.896	0,0%	-
	750.694	80.968	831.662		199.599		1.863,62

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rival. Partecipazioni	513.805	106.521	620.326	24%	148.878	-	-
Valutazione titoli	60.954	-	60.954	24%	14.629	-	-
Strumenti derivati	63.379	-	63.379	24%	15.211	-	-
IAS 19	66.997	13.934	80.931	24%	19.423	-	-
IFRS 16	10.874	-	10.874	24%	2.610	-	-
	716.009		836.463	0	200.751	-	-

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	24,00%
Variazioni in aumento	6,43%	14,38%
Variazioni in diminuzione	-25,88%	-42,15%
Altre variazioni	-3,10%	0,00%
ACE	0,00%	0,00%
Detrazione Inv. Start up innovativa	0,00%	0,00%
Aliquota effettiva	1,45%	-3,77%

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	2.001.018			
Valore della produzione- costi della produzione - dati contabili			1.258.519	
Variazioni in aumento	536.417		440.336	
Variazioni in diminuzione	(2.157.710)		(6.840)	
Deduzioni	(258.674)		(908.168)	
Fiscalità corrente	121.051	29.052	783.847	43.660
Totale imposte a bilancio	-	29.052	-	43.660

15. Altre Informazioni

Consistenza dei dipendenti

La tabella seguente presenta la consistenza media dei dipendenti, suddivisi per livello di inquadramento.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri (*)	Totale Dipendenti
Numero medio	2	4,08	6,58	-	12,66

* Includono stagisti, apprendisti, collaboratori

Compensi agli organi sociali

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi spettanti complessivamente agli amministratori ed ai sindaci per l'attività svolta per l'esercizio 2025.

	Compensi
Compensi a amministratori	115.000
Compensi a sindaci	32.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	147.000

Compensi alla società di revisione

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi per i servizi svolti nel 2025 dalla Società di revisione BDO Italia Spa a favore della Società, distinti tra revisione contabile e altri servizi.

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio di Digitouch Spa dall'Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2023 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2023 - 2025, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Digitouch Spa.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Totale		
Azioni emesse dalla società per categorie		
Descrizione		Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	13.896.695	13.896.695
Consistenza iniziale, valore nominale	694.835	694.835
Consistenza finale, numero	13.896.695	13.896.695
Consistenza finale, valore nominale	694.835	694.835

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2025 DigiTouch nello svolgimento della sua attività non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo nel seguito rappresentate, per le quali le condizioni previste ed effettivamente praticate sono da considerarsi in linea con le normali condizioni di mercato.

Nel seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con le parti correlate intercorse nell'esercizio 2025d con indicazione dei saldi economici e patrimoniali.

	Crediti commerciali	Crediti Diversi	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Diversi	Costi	Ricavi
Società del Gruppo								
Digitouch Marketing	(4.937)	-	-	-	(100.318)	(1.552.505)	(56.984)	694.898
Digitouch Technologies	147.339	478	-	(1.800.000)	(211.271)	(512.765)	(31.150)	1.743.430
Digitouch Ecommerce Solutions	13.664	-	60.410	(56.274)	(47.959)	-	(137.148)	252.026
MobileSoft	184.384	-	-	(289.000)	-	-	-	622.413
Totale	340.449	478	60.410	(2.145.274)	(359.548)	(2.065.270)	(225.282)	3.312.767

	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
<i>Altre Società Correlate</i>				
Crowd Solutions	-	-	65.000	-
Totale	-	-	65.000	-

Crowd Solution S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel 2025 ha erogato al Gruppo servizi concernenti l'attività di sviluppo commerciale e di supporto alla gestione delle relazioni con gli azionisti.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data della presente non ci sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Alla data della presente non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione e coordinamento.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L.3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo:	€ 128.715
B - Maggiore tra costo e valore della produzione:	€ 4.040.168
Rapporto tra A e B	3,2%

Obbligo di Informativa Legge 124/2017 – Erogazioni Pubbliche

La Legge n. 124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2025 Digitouch e le sue controllate non hanno ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa inoltre che i ricavi generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla Legge 124/2017.

Informativa sulla parità di genere

Il “Sistema di certificazione della parità di genere” è un intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, volto ad accompagnare ed incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne.

L'introduzione di questo Sistema mira a promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro: strumento essenziale per migliorare la coesione sociale e territoriale, nonché di fondamentale importanza per la crescita economica del nostro Paese.

Ha inoltre l'obiettivo di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, promuovendo la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese, riducendo il “gender pay gap” (“divario retributivo di genere” che indica la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini), aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale di DigiTouch S.p.A. in viale Vittorio Veneto 22, Milano e altresì sul sito www.gruppoDigiTouch.it sezione investor relator.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

28 gennaio 2026 – Scissione ramo app mobile di Digitouch Fintech Solutions (già MobileSoft srl) in Digitouch Technologies Con atto di scissione del 28 gennaio 2026 la società Digitouch Fintech Solutions si dichiara scissa con trasferimento a favore della Digitouch Technologies del ramo di azienda così come indicato nel progetto di scissione e in pendenza delle rispettive deliberazioni tutte in data 16 ottobre 2025. La scissione ha effetto dal 1 febbraio 2026.

La scissione ha come obiettivo la valorizzazione della divisione pagamenti digitali. Digitouch sta puntando molto sul potenziale della divisione pagamenti digitali, trattandosi di un settore in forte espansione, in cui le aziende devono rispondere rapidamente a esigenze sempre più sofisticate. Questo avviene principalmente attraverso l'innovazione tecnologica: l'adozione di tecnologie come blockchain, intelligenza artificiale, soluzioni di pagamento biometrici e contactless offre nuove opportunità per migliorare l'efficienza e la sicurezza dei pagamenti.

Impegni e Garanzie

Garanzie

Al 31 dicembre 2025 si segnalano in questa sezione le fidejussioni rilasciate e concesse dalla Capogruppo a favore di terzi.

Fidejussione di Euro 54.000 concessa da Unicredit in luogo della cauzione sul contratto di locazione degli uffici di Milano.

Impegni

Non ci sono impegni da rilevare.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio all'Assemblea di DigiTouch SpA

Il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch SpA propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.861.032 a riserva rivalutazione partecipazioni e la distribuzione di un dividendo di 0,033 Euro ad azione per complessivi Euro 458.591 attingendo dalla riserva straordinaria.

Lo stacco della cedola è previsto il 22 giugno, record date 23 giugno e pagamento 24 giugno p.v..

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RANUCCI BRANDIMARTE SIMONE

Il presente bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Società.

Relazioni



DIGITOUCH S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

GRV/LFT/irm - RC039232025A50333

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, with a vertical line to the left of the letters. The logo is set against a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Digitouch S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Digitouch (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Digitouch S.p.A. (la Società o la capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Digitouch S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Digitouch S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Digitouch al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

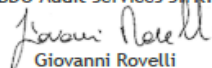
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Digitouch al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giovanni Rovelli
Socio

DIGITOUCH S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

GRV/LFT/irm - RC039232025A50332

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters "BDO" in a white, bold, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters. The logo is set against a red triangular background that points towards the bottom left corner of the page.

BDO

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Digitouch S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Digitouch S.p.A. (la Società) costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag 1 di 3

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Digitouch S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Digitouch S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

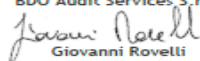
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Digitouch S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giovanni Rovelli
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Digitouch S.p.A. (in seguito anche "Digitouch" o "Società"), ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale; il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di sua competenza.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Digitouch nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ed è redatta secondo quanto richiesto dalle vigenti disposizioni di legge e dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

1. Premesse

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è composto da Maria Francesca Talamonti (presidente), Fabio Gilberti (componente effettivo) e Antonio Zambon (componente effettivo), nominati dall'assemblea degli azionisti del 27 maggio 2024; sono sindaci supplenti Ludovica Barraco e Sebastian Pusceddu.

In data 31 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025.

Tra la data di approvazione del progetto di bilancio e la data di redazione della presente relazione, per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, non sono intervenuti fatti significativi degni di menzione in questa sede.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" basate sul principio secondo cui "il collegio sindacale vigila sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio".

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale; sul punto, si ricorda che, con delibera assembleare del 2 maggio 2023, l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato affidato alla società di revisione BDO Italia S.p.A. (in seguito anche "BDO") per il periodo 2023-2025.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato per il giorno giovedì 30 aprile 2026 e, in seconda convocazione, lunedì 4 maggio 2026 l'assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Si ricorda che i titoli della Società risultano negoziati presso il mercato *Euronext Growth Milan* (EGM).

2. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ai sensi dell'art. 2403 c.c., il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, viziate per conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione; in particolare, anche ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2086 c.c., la Società risulta dotata di adeguate procedure e organizzazione per il tempestivo rilevamento di eventuali situazioni di crisi aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Diamo atto che le riunioni del Consiglio si tengono con un'adeguata frequenza e permettono anche al Collegio, che vi partecipa, di monitorare costantemente l'andamento gestionale e gli accadimenti eccedenti l'ordinaria amministrazione;
- con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza: dagli

scambi informativi con BDO non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- non ci risultano circostanze che possano far dubitare dell'indipendenza di BDO;
- abbiamo acquisito adeguate informazioni circa l'attività svolta nell'esercizio dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo;
- nel corso dell'esercizio 2025 sono state poste in essere operazioni con parti correlate infragruppo, che sono regolate a condizioni correnti di mercato e riguardano rapporti con società controllate. Nella nota integrativa è specificata, laddove significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni per le quali fosse richiesto, ai sensi di legge, il rilascio di specifici pareri da parte del Collegio Sindacale;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c., né esposti di alcun genere;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, D. L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. n. 14/2019. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* D. Lgs. 14/2019.

3. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., il collegio sindacale deve:

- riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri;
- fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Il bilancio d'esercizio di Digitouch chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto dagli amministratori con riferimento alla applicabile normativa prevista dal Codice Civile, secondo i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards* (in seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea, come dettagliato nelle note illustrative del bilancio stesso.

Il bilancio d'esercizio include:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria;
- il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo intercorso dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Il bilancio d'esercizio evidenzia un risultato positivo di Euro 1.861.032.

Il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza e fermo restando che la revisione legale spetta alla società di revisione, dà atto che i prospetti del bilancio di Digitouch al 31 dicembre 2025 e le note illustrative sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il Collegio Sindacale dà atto, per quanto di propria competenza, che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2025 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio; essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Il Collegio Sindacale rappresenta che BDO ha emesso in data 15 aprile 2026 la propria relazione sul bilancio esprimendo un giudizio favorevole, senza rilievi per deviazioni significative ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, senza esprimere eccezioni e senza richiami di informativa. In particolare, la società di revisione conferma che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea"*. BDO ha altresì confermato la coerenza con il bilancio e la conformità alla legge della relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

4. Proposta all'Assemblea

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 15 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

Maria Francesca Talamonti (presidente)



Dati essenziali di bilancio delle società controllate ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati, in migliaia di Euro, di seguito presentati sono estratti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dagli organi societari delle società controllate.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Digitouch Technologies Srl	Italia	60.000	1.566.272	5.121.776	5.121.776	100	8.587.069
Digitouch Marketing Srl	Italia	50.000	(28.511)	3.971.954	3.971.954	100	11.081.613
Digitouch Ecommerce Solutions Srl	Italia	20.000	111.817	1.360.903	1.360.903	100	2.399.124
MobileSoft Srl	Italia	100.000	667.317	2.563.910	2.563.910	100	7.651.156
			2.316.895	13.018.543	13.018.543		29.718.962

